

	<p align="center">LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57 Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25 Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS340002@istruzione.it PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobettitorino.gov.it</p>	
---	---	---

Esame di stato

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SA**

Anno scolastico 2017-2018

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
RELIGIONE	CAMPANARO ANNA MARIA	
ITALIANO	VALPREDPA PAOLA	
LINGUA STRANIERA INGLESE	DI BLASIO MORENA	
LINGUA STRANIERA FRANCESE	-----	
STORIA	CAIANO CRISTINA	
FILOSOFIA	CAIANO CRISTINA	
MATEMATICA	TONELLI PAOLA MARIA	
FISICA	TONELLI PAOLA MARIA	
INFORMATICA	BOTTIGLIERI CLAUDIA	
SCIENZE	VARGIU CRISTINA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SCARCIA LAURA	
EDUCAZIONE FISICA	MOLINO LAURA	

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Quadro orario per il nuovo ordinamento - opzione scienze applicate

Le cifre in tabella indicano il numero di ore di lezione svolte settimanalmente per ogni materia.

MATERIE	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

2. STORIA DELLA CLASSE

2.1 INSEGNANTI

MATERIA	3 ^a	4 ^a	5 ^a
RELIGIONE	Campanaro Anna Maria	Campanaro Anna Maria	Campanaro Anna Maria
ITALIANO	Roletto Margherita	1) Morello Maria Ernestina 2) Mistero Roberta	Valpreda Paola
INFORMATICA	1)Conti Paolo 2) Scalera Angelisa 3) Garrone Paolo	Buscemi Maria Grazia	Bottiglieri Claudia
INGLESE	Martiny Gabriella	Martiny Gabriella	Di Blasio Morena
FILOSOFIA	Giuliano Maria	Camoletto Chiara Maria	Caiano Cristina
STORIA	Buroni Donatella	Angioni Maria	Caiano Cristina
MATEMATICA	Tonelli Paola Maria	Tonelli Paola Maria	Tonelli Paola Maria
FISICA	Tonelli Paola Maria	Tonelli Paola Maria	Tonelli Paola Maria
SCIENZE	Vargiu Cristina	Vargiu Cristina	Vargiu Cristina
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Fioravanti Roberta	Scarcia Laura	Scarcia Laura
EDUCAZIONE FISICA	Bellone Fabrizio	Bellone Fabrizio	Molino Laura

2.2 STUDENTI

STUDENTI	inizio anno	inserimenti da altra sezione o scuola	TOTALE	fine anno			
	da classe precedente			Promossi		Non promossi	Ritirati
				Senza sospensione del giudizio	con sospensione del giudizio		
3 ^a	10	14	24 (di cui 5 già in ritardo di almeno 1 anno)	9	8	6	1
4 ^a	17	1	18 (di cui 3 già in ritardo di almeno 1 anno)	7	5	4	2
5 ^a	12	no	12 di cui 1 in ritardo di almeno 1 anno)

2.3 Pertanto la classe V SA risulta formata dai sottoelencati allievi

1. AGOSTO	MATTIA
2. BANCHELLINI	ANNA
3. CAPUTO	MICHELE
4. GATTAROSSA	FABIO
5. GHISELLI	GAIA
6. PIERGIOVANNI	ASSIA
7. RICCIARDI	SEBASTIANO
8. ROMANISIO	ALESSANDRO
9. ROSUCCI	GIUSEPPE
10. SAVASTA	FEDERICO
11. SHAMS	MIKAEIL
12. TOMMASI	MATTEO

**2.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2015-2016	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
matematica	si	Sportello prof. Finotto
disegno	si	Sportello prof. Fioravanti e corso prof. Indiochia
Fisica	si	Corso prof. Periotto
Scienze	si	Corso prof. Vargiu
Italiano	si	Corso prof. Goffi
Filosofia	si	Corso prof Laurenti

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2016-2017	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
Informatica	si	Corso prof Buscemi
Fisica	si	Corso prof Rebecchi
Scienze	si	Corso prof Vargiu
Storia	si	Corso prof Acotto
Italiano	si	Corso prof Viviani

**2.5 EVENTUALI ALLIEVI DSA - BES
(Allegare PDP)**

CAPUTO	MICHELE
SAVASTA	FEDERICO
SHAMS	MIKAEIL

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE E REALIZZATE CON LA CLASSE NELL'A.S. 2017/2018

3.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI:

- La classe ha partecipato insieme alla VD e alla VT alla visita della mostra permanente di arte contemporanea al Castello di Rivoli e della mostra temporanea su De Chirico il giorno 10/05/2018.
- Incontro col dottor Mattia Aimola, pubblicitista, su come si fa un'intervista, il 18 gennaio 2018
- Nell'ambito delle lezioni di IRC, discussioni in classe su tematiche socio-politiche e culturali tenute con la partecipazione di esperti esterni nell'arco del triennio

3.2 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE/SCAMBI (in Italia e/o all'estero):

- Budapest 13-16/3 con associazione DEINA che propone agli studenti esperienze che sono insieme percorsi di conoscenza e di educazione alla cittadinanza fondati sui principi dell'educazione non formale, attraverso narrazioni della storia e delle storie per stimolare la capacità critica e fornire strumenti per interpretare il presente in ottica europea.
- Visita al CERN di Ginevra (25-05-18)

3.3 ATTIVITA' CLIL

È previsto un modulo relativo a Biotecnologie che impegnerà tra le 15 e le 20 ore di cui 6 ore saranno svolte in compresenza con un'insegnante di Inglese (Maggia), che forse sarà presente anche durante la valutazione orale. I dettagli sono inserite sia nel programma sia nella relazione finale di Scienze..

3.4 ATTIVITA' di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

2015/2016

Progetto 1

Titolo: .Biz Laboratorio d'impresa.

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto è promosso da I.G.S s.r.l Impresa Sociale, partner tecnico dell'Associazione Students Lab Italia, allo scopo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e stimolare l'autoimpiego tramite programmi formativi e attività svolte con aziende partner.

In particolare il progetto .biz permette la gestione di una mini impresa da parte degli studenti, in ambiente scolastico e si basa su un apprendimento mediante la sperimentazione personale dell'imprenditorialità. Gli studenti ,sotto la supervisione di un Trainer Students Lab, danno vita ad una vera e propria impresa, raccogliendo un capitale sociale, assumendo le cariche sociali, realizzando concretamente prodotti o servizi reali che vengono pubblicizzati all'interno e all'esterno della scuola. A fine anno la minimpresa viene messa in liquidazione e gli studenti preparano una relazione. L'obiettivo è quello di orientare i giovani ad essere imprenditori di se stessi e di sensibilizzare e favorire l'avvio di start up.

Progetto 2 – individuale – promozione sportiva

ABSTRACT DEL PROGETTO

Percorso formativo personalizzato dello studente impegnato in attività sportive con aspetti lavorativi della disciplina sportiva praticata. Oltre alle cd. soft skills, apprezzate in qualsiasi contesto lavorativo, i giovani sviluppano competenze legate alla salute, a cura degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, Federazioni o associazioni sportive.

2016/2017

Progetto 1

Titolo LABORATORANDO

ABSTRACT DEL PROGETTO

Sperimentazione di attività laboratoriali interdisciplinari. Arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito della didattica per competenze per tutte le classi quarte. Formazione, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, di allievi in qualità di “tecnico di laboratorio”; questi potranno riversare le loro competenze su allievi di classi inferiori e altre classi quarte. Predisposizione di materiali e attività da presentare in occasione degli Open Day.

Progetto 2

Titolo EEE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Permettere agli allievi di assistere ad alcune conferenze sulla fisica moderna anche in videoconferenza tenute da docenti universitari in cui sono spiegate le ultime scoperte della fisica con linguaggio abbastanza specifico, ma accessibile per il livello dei partecipanti.

Permettere agli allievi di visitare laboratori, in cui possano osservare il metodo di lavoro di analisi e le applicazioni della fisica in campi diversi.

Aver la possibilità di interagire con dei fisici sia in conferenza che in laboratorio per chiarire alcune tematiche inerenti al loro percorso scientifico – tecnologico. •

Visitare il CERN di Ginevra per interessare gli allievi sulle loro professioni future.

Rielaborare dati mediante l'accesso agli Open Data di EEE

Partecipare alla costruzione e manutenzione di un rivelatore di muoni

Redigere relazioni delle esperienze svolte e dei materiali esaminati.

Presentare ed esporre le esperienze svolte.

Progetto 2 – individuale

Titolo Peer-tutoring

ABSTRACT DEL PROGETTO

Gli studenti del triennio affiancano i loro compagni del biennio, che necessitano di accompagnamento allo studio.

La formazione e il monitoraggio del servizio di volontariato – seguita e certificata dalla Associazione “Il Nostro Pianeta” come alternanza scuola/lavoro - nel contesto della convenzione della rete ”didattica” per il successo formativo prevede due ore di formazione

al peer-tutoring, tenuto dalla prof.ssa Paola Giani e una attività di studio accompagnato che si tiene nelle giornate di martedì e giovedì dalle alle 14,30 alle 16,30 nella sede di via Maria Vittoria 39 bis

2017/2018

Progetto 1

Titolo EEE - proseguimento

ABSTRACT DEL PROGETTO – vedere sopra

Progetto 2

Titolo PEER laboratori e COMUNICAZIONE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Formazione, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, di allievi in qualità di "comunicatore scientifico"; questi potranno riversare le loro competenze su allievi di classi inferiori, anche non del'istituto

Sperimentazione di attività laboratoriali interdisciplinari per la creazione e l'utilizzo di materiali didattici rivolti a allievi di classi inferiori.

Arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito della didattica per competenze per la classe quinta.

Predisposizione di materiali e attività eventualmente da presentare in occasione degli Open Day.

Progetto 3

TITOLO: Percorso di Orientamento alla Professionalità

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il corso si inserisce nell'azione strategica "Obiettivo Orientamento Piemonte" attuata dalla Regione Piemonte d'intesa con istituzioni, raggruppamenti territoriali di operatori, formatori del CNOS-FAP ed insegnanti, la cui finalità è consentire alle/ai giovani scelte consapevoli in tutta la filiera istruzione - formazione - mondo del lavoro. Le azioni svolte con le/gli studenti delle classi quinte hanno i seguenti obiettivi:

- orientare le/i giovani con lo scopo di fornire informazioni su opportunità lavorative, servizi e percorsi di formazione presenti sul territorio;
- aiutare ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, allo scopo di definire un proprio progetto professionale o di orientare alla scelta universitaria

Progetto 4 – individuale

TITOLO: corso assistente bagnanti

ABSTRACT DEL PROGETTO

Abilitazione all'attività di assistente con riferimento alle varie situazioni delle persone assistite, con attività pratiche di soccorso svolte a cura dell'A.S: Rari Nantes si Torino

3.5 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINA	Ore previste fino al 15/5/2018	Ore effettivamente svolte fino al 15/5/2018
RELIGIONE	33	24
ITALIANO	132	117
INFORMATICA	66	47
LINGUA STRANIERA INGLESE	99	73
FILOSOFIA	66	53
STORIA	66	51
MATEMATICA	132	122
FISICA	99	91
SCIENZE	165	141
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	54
EDUCAZIONE FISICA	66	46
TOTALE	990	819

4. CREDITO SCOLASTICO DELLA CLASSE TERZA (A.S. 2015/16) E DELLA CLASSE QUARTA (A.S. 2016/17)

ALUNNI N° D'ORDINE	CREDITO SCOLASTICO III ANNO	CREDITO SCOLASTICO IV ANNO
1. AGOSTO	4	5
2. BANCHELLINI	5	5
3. CAPUTO	5	6
4. GATTAROSSA	5	5
5. GHISELLI	7	7
6. PIERGIOVANNI	6	6
7. RICCIARDI	5	4
8. ROMANISIO	6	6
9. ROSUCCI	5	4
10. SAVASTA	4	4
11. SHAMS	6	6
12. TOMMASI	6	6

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI ADOTTATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Premessa voto di profitto

Nella scuola secondaria superiore le indicazioni del DM 122/2009 relative al sistema di valutazione del profitto degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente.

La valutazione del profitto è espressa con voto in decimi con individuazione del valore insufficiente al di sotto del voto di sei decimi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di profitto in decimi.

Le corrispondenze tra voti numerici e livelli raggiunti nei vari descrittori sono sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

5.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PROFITTO

Voto	Giudizio	Descrittori – Indicatori
$9 \leq x \leq 10$	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, anche con capacità notevoli di rielaborazione critica; buona o completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottima o brillante capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
$8 \leq x < 9$	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
$7 \leq x < 8$	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
$6 \leq x < 7$	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere / risolvere problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
$4 < x < 6$	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di individuazione /risoluzione di problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
$2 < x \leq 4$	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
$1 \leq x \leq 2$	NULLO	Conoscenze ed abilità nulle o non verificabili per ripetuto rifiuto del momento valutativo.

5.3 PARAMETRI PER I VOTI DI CONDOTTA

Vedi PTOF DI ISTITUTO

Riferimenti normativi fondamentali

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 TABELLA A**

MEDIA DEI VOTI	attribuzione credito scolastico in punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa;
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF, che vadano ad aggiungersi rispetto all'attività curricolare.

Riferimenti normativi fondamentali

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso alle finalità educative della scuola o al loro approfondimento o al loro ampliamento o alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società legalmente costituite e riconosciute, che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi ad assistervi.

6. VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Materia	N° verifiche orali o pratiche	N° verifiche scritte	Tipologie di prove prevalentemente usate
RELIGIONE	4	4	1-3
ITALIANO	3	8	1, 2, 3, 8
INFORMATICA	1	5	14,18
LINGUA STRANIERA INGLESE	2/3	4	10 - 18 - 1
FILOSOFIA	1	5	1, 8, 18
STORIA	1	5	1, 18
MATEMATICA	1/2	6/7	1,2,11,14,15
FISICA	2	6+progetto EEE(non valutato)	1,2,11,14.15,18
SCIENZE	2	15	1,7, 15, 18
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	3	1, 10, 11, 12, 18
EDUCAZIONE FISICA	3 pratiche	1	2,19 (pratica)

1. Interrogazione
2. Interrogazione semistrutturata con obiettivi predefiniti
3. Tema
4. Traduzione da lingua classica/straniera in STORIA
5. Traduzione in lingua straniera
6. Dettato
7. Relazione
8. Analisi di testi
9. Saggio breve
10. Quesiti vero/falso
11. Quesiti a scelta multipla
12. Integrazioni/complementamenti
13. Corrispondenze
14. Problema
15. Esercizi
16. Analisi di casi
17. Progetto
18. Quesiti a risposta aperta (tipologia B della terza prova)
19. Altro (specificare)

7. PROVE SCRITTE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME GIÀ EFFETTUATE ENTRO IL 15. 5. 2018.

Materia (prove effettuate in singole materie)	Totale numero prove	A partire da un testo di riferimento	Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)	Quesiti a risposta singola (Tipologia B)	Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	Problemi a soluzione rapida
RELIGIONE	---	---	---	---	---	---
ITALIANO	1	---	---	1 (non simulazione collegiale, interrogazione scritta	---	---
INFORMATICA	2	---	---	2	---	---
LING. STR. INGLESE	4		1(non simulazione collegiale)	3		---
FILOSOFIA	2	---	---	2	---	---
STORIA	1	---	---	1	---	---
MATEMATICA	---	---	---	---	---	---
FISICA	1	---	---	1	---	---
SCIENZE	2	---	---	2	---	---
STORIA DELL'ARTE	2	---	---	2	---	---
EDUCAZIONE FISICA	---	---	---	---	---	---

8. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Si rimanda agli allegati contenenti la relazione finale e il programma analitico di ogni singola disciplina.

9. PROFILO DELLA CLASSE

L'opzione scienze applicate prevede l'insegnamento delle medesime discipline del liceo tradizionale, pur con qualche aggiustamento orario, ma spesso viene preferita per il solo motivo della mancanza del latino nel curriculum. Si verifica pertanto una significativa differenza di utenza tra i due indirizzi.

Al termine di un biennio selettivo, la classe numericamente esigua ma non tanto da permettere una completa fusione con l'altra sezione di indirizzo scienze applicate viene smembrata e subisce delle integrazioni: una parte di allievi confluisce nella sezione M/SB (che si configura come classe articolata su due opzioni) mentre dalla sezione SB ne provengono altri. La necessità di uniformare le modalità didattiche, che in genere si affronta solo in prima, viene riproposta all'inizio del triennio.

L'anno scolastico di terza risulta pertanto molto faticoso, appesantito dalla presenza di ripetenti (5 su 24) e numerosi casi che presentano difficoltà di apprendimento. Anche la discontinuità didattica in una materia caratterizzante, Informatica, crea difficoltà.

L'esito vede la classe divisa in 3 parti : un terzo degli allievi non è ammesso alla classe successiva o chiede trasferimento, un terzo ha il giudizio sospeso e solo un terzo accede direttamente alla quarta.

Anche il quarto anno si apre all'insegna di una pesante discontinuità didattica, che questa volta interessa soprattutto Italiano, come è evidenziato dalla tabella 2.1. Viene inserito un nuovo allievo ma l'anno si chiude con due ulteriori trasferimenti e quattro non ammissioni alla classe successiva.

Bisogna anche osservare che, dalla classe quarta, durante le ore di scienze, informatica e filosofia la classe ospita gli allievi della sezione sottoarticolata M/SB che seguono l'indirizzo Scienze applicate; questo ha di nuovo creato un momento di confusione, anche se didatticamente stimolante. Tuttavia, dal punto di vista organizzativo, ha creato difficoltà perché le gite, le uscite e l'AS-L avvengono in momenti diversi per le due classi e quindi lo svolgimento delle rispettive programmazioni si arresta.

Queste difficoltà, lungi dallo stimolare, hanno invece prodotto un clima di rassegnazione, anche nelle discipline (le sole Matematica, Fisica e Scienze) che hanno conservato la continuità nel triennio.

Nonostante tutto, è una classe attenta, diligente e rispettosa dei ruoli, anche se non sempre attiva e propositiva. Anche i casi più problematici sono comunque ragazzi seri nella frequenza e disponibili all'ascolto. Il clima di classe è armonico: gli allievi sono disposti ad aiutarsi e hanno rapporti equilibrati e sereni tra loro e con gli insegnanti.

10. RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLA MATERIA

10.1 RELIGIONE

RELIGIONE - relazione finale

Il dialogo, la discussione, gli interessi degli studenti sono stati buoni. Gli allievi hanno partecipato con un buon interesse a tutte le attività svolte in classe .

Gli obiettivi dell'ora di religione sono stati raggiunti : dare allo studente l'opportunità di confrontarsi con un'apertura leale e critica sul significato globale della religiosità umana nei suoi aspetti storici e sociali.

Gli studenti hanno realizzato criteri e scoperto alcuni degli aspetti fondamentali dell'uomo: la sua religiosità e libertà .

RELIGIONE - programma analitico svolto

PROSPETTIVA ESISTENZIALE: comprensione umana del singolo alunno attraverso la partecipazione compatta dei componenti della classe sugli argomenti trattati: Social network (diffusione e utilizzo nel rapporto di classe), l'uomo e la società', le motivazioni sociali e i giovani, l'integrazione dei popoli nella società odierna ,le sfide della cultura moderna ,i giovani e il successo sociale ,giovani e società tra politica e cultura , ecologia e ambiente ,la mente umana (pensiero e azione) , aborto , i giovani e le dipendenze, i giovani e la pedofilia , i giovani e la giustizia , io e l'altro : bisogno o autonomia nella società odierna.

PROSPETTIVA STORICO-RELIGIOSA : l'aldilà' nella visione laica e religiosa , la bioetica e l'attenzione alla strumentalizzazione dell'uomo, il progresso scientifico e il limite umano, il rapporto tra scienza e fede ,il rapporto ragione e istinto , il male in ambito sociale e religioso, Isis e liberazione dal terrorismo , l'uomo contemporaneo si interroga sulla religione e su Dio , la Chiesa attraverso la storia fino ai giorni nostri.

Torino , 15 Maggio 2018

La prof.ssa

Anna Maria Campanaro

I rappresentanti di classe

.....

.....

10.2ITALIANO

ITALIANO - relazione finale

Ho conosciuto la classe quest'anno. Il lavoro è stato reso difficile dal ritardo nello svolgimento del programma, dato il percorso accidentato dei ragazzi, per il cambiamento di vari insegnanti di italiano. Con mio dispiacere, ho quindi dovuto sacrificare gran parte della letteratura contemporanea in senso stretto che solitamente affrontiamo.

I ragazzi si sono sempre dimostrati interessati e disponibili alle attività proposte, anche se persistono alcune difficoltà nella scrittura, per una parte ella classe

ITALIANO - programma analitico svolto

manuali adottati: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, Paravia, 2011

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, un'edizione recente a piacere (consigliata l'edizione SEI).

Il lavoro e le relative verifiche sono sempre stati svolti a partire dai testi. La biografia degli autori è stata trattata solo per dare il necessario contesto. Come si intuisce dal programma, si è preferito privilegiare un ventaglio più ampio possibile di generi e autori, piuttosto che dedicarsi ad una lettura esaustiva dei singoli artisti. Si segnala inoltre come la necessità di completare il numero di ore previsto dall'alternanza scuola-lavoro abbia sottratto tempo allo svolgimento del programma, che vede sacrificati gli autori contemporanei in senso stretto. Causa il cambiamento di insegnanti, il disegno storico della letteratura non è iniziato da fine ottocento, come sono solita fare, ma dall'opera manzoniana.

Primo periodo

Volume D

Manzoni, vita e opere. T6, *Il cinque maggio*, pag. 433. Il *Fermo e Lucia* e i *Promessi sposi*: le scelte linguistiche e narrative, con lettura del T14a (Il Conte del Sagrato) e utilizzo dello schema di Franco Fido sulla storia e i ruoli dei personaggi nella quarantana. (in fotocopia), come pure un riassunto sulle variazioni tra le tre redazioni del romanzo fornito dall'insegnante, in fotocopia.

Volume E

Giacomo Leopardi, vita e opere. *Operette morali: Dialogo del venditore di almanacchi e di un passeggiare* (in fotocopia). Dai *Canti*: T2 *L'infinito*, pag. 30, T6, *A Silvia*, pag. 50, T9, *Il sabato del villaggio*, pag. 66, T 14, *La ginestra*, pag. 88.

La scapigliatura, con lettura di *La lettera U* di Tarchetti (in fotocopia).

I 'poeti maledetti'.

Charles Baudelaire, vita e opere, T1 *Corrispondenze*, pag. 487; T2 *L'albatro*, pag. 489; T4 *Spleen*, pag. 495. Da *Lo spleen di Parigi* T9, *Perdita d'aureola*, pag. 512.

Arthur Rimbaud, vita e opere, con T4 *Vocali* e *Venere Anadiomene* (in fotocopia, nella traduzione di Dario Bellezza).

Realismo italiano e Verismo francese. T2 *Un manifesto del Naturalismo* dei fratelli Goncourt, pag. 212. Presentazione in classe di *Palla di Segno* di Maupassant. Zola, con lettura di T4 *L'alcol inonda Parigi*, da *L'Assommoir*, pag. 222.

Giovanni Verga, vita e opere. Dalle novelle: T6, *Rosso Malpelo*, pag. 368 e T7 *La lupa*, pag. 380. *I Malavoglia*, presentazione dell'opera. T8 *Prefazione: I "vinti e la "fiumana del progresso"*, pag. 384. T9 *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, pag. 393; T13 *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno*, pag. 413. *Mastro-don Gesualdo*, presentazione dell'opera.

Giovanni Pascoli, vita e opere. T1, *Una poetica decadente*, pag. 672, da *Il fanciullino*, fino al rigo 36. T4, *X Agosto*, pag. 700; T6, *L'assiuolo*, pag. 704; T7, *Temporale*, pag. 708, T8 *Novembre*, pag. 710. T15, *Il gelsomino notturno*, pag. 748. *La grande proletaria si è mossa* (lettura della prima parte in classe).

Gabriele D'Annunzio, vita e opere, sottolineandone lo straordinario eclettismo. *Il piacere, incipit* (in fotocopia). T8, *La pioggia nel pineto*, pag. 630; T11, *Nella belletta*, pag. 643; T12, *I pastori*, pag. 644. T13 *La prosa "notturna"*, pag. 651.

Presentazione in classe di *Cuore* di De Amicis.

Volume F

La stagione delle avanguardie. Il futurismo. Lettura del *Manifesto del Futurismo* (T1, pag. 25) e del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (T2, pag. 28). Stesura a gruppi di una poesia neo-futurista. *Manifesto del Dadaismo*, T8, pag. 51

Manifesto del Surrealismo, T9, pag. 54, con visione dell'inizio di *L'age d'or* e di *Un chien andalou*.

I crepuscolari. Corazzini, vita e opere e T1 *Desolazione del povero poeta sentimentale*, pag. 73. Gozzano, vita e opere e T3 *Totò Merùmeni*, pag. 94.

Italo Svevo, vita e opere. *Una vita*, incipit (in fotocopia). *Senilità*, T2, pag. 148, fino alla riga 48. *La coscienza di Zeno: Prefazione* (in fotocopia); T6, *La salute 'malata' di Augusta*, pag. 178; T10 *La profezia di un'apocalisse cosmica*, pag. 205.

Luigi Pirandello, vita e opere, con riferimento all'antologia curata da Andrea Camilleri. T1 *L'arte che scompone il reale*, da *L'umorismo*, pag. 243, fino alla riga 39. Le novelle: *L'eresia catara* (in fotocopia); T4 *Il treno ha fischiato*, pag. 263. *Il fu Mattia Pascal*, con lettura del T6 *Lo 'strappo nel cielo di carta' e la lanterninosofia*, pag. 287. *Uno, nessuno e centomila*, con lettura dell'incipit (in fotocopia) e di T7 *'Nessun nome'*, pag. 295. *Sei personaggi in cerca d'autore*: il teatro nel teatro, con visione dell'incipit della messa in scena nella versione del 1965 di De Lullo e lettura delle indicazioni di regia di Pirandello (in fotocopia). Explicit di *Così è (se vi pare)*, in fotocopia.

Marcel Proust: vita e innovazioni di *Alla ricerca del tempo perduto*, con lettura di T2 *Le intermittenze del cuore*, pag. 414 (solo la parte finale relativa alla madeleine, dal rigo 104).

Franz Kafka, vita e opere. Lettura dei racconti *La preoccupazione del padre di famiglia* e *In galleria* (in fotocopia) e visione dell'incipit del Processo di Orson Welles.

Umberto Saba, vita e opere. Con lettura del T3 *Trieste*, pag. 583 e T10 *Ulisse*, pag. 596.

Giuseppe Ungaretti, vita e opere. Lettura delle poesie: T2 *In memoria*, pag. 627; T3 *Il porto sepolto*, pag. 630; T4 *Veglia*, pag. 631; T5 *I fiumi*, pag. 633; T8 *Mattina*, pag. 641; T10 *Soldati*, pag. 644; T15 *Tutto ho perduto*, pag. 661.

Eugenio Montale, vita e opere, con lettura del T1 *I limoni*, pag. 681; T2 *Non chiederci la parola*, pag. 685; T7 *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*, pag. 696; T12 *La casa dei doganieri*, pag. 713, T15 *Piccolo testamento*, pag. 724; *Le rime* e *Il pirla* (entrambe in fotocopia).

Volume G

Cesare Pavese, vita e opere. Lettura di T2 *I mari del Sud*, pag. 501. *La luna e i falò*, T8 *'Dove son nato non lo so'*, pag. 527; T11 *'Come il letto di un falò'*, pag. 539. *Paesi tuoi*, con lettura di T5 *Talino uccide Gisella*, pag. 513.

Italo Calvino, vita e opere. La fase neorealista, con lettura di T1 *Fiaba e storia* (solo parte A) da *Il sentiero dei nidi di ragno*, pag. 193. Il labirinto: *Le città invisibili*, con lettura di Zaira ed Ersilia (in fotocopia); *Il castello dei destini incrociati*, presentato in classe. *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, con lettura dell'incipit (in fotocopia).

Sandro Penna, vita e opere. T3 *La vita... è ricordarsi di un risveglio*, pag. 351; T4 *Le nere scale della mia taverna*, pag. 352; T5 *Sul molo il vento soffia forte*, pag. 354.

Alda Merini, vita e opere e lettura del T17 *Il dottore agguerrito nella notte*, pag. 387.

Primo Levi, scrittore e non solo memorialista: vita e opere, con lettura di T5 *Il canto di Ulisse*, pag. 211 e dell'explicit di *La tregua* (in fotocopia). Lettura in classe del primo capitolo di *La chiave a stella*.

Carlo Emilio Gadda, vita e opere. L'uso del *pastiche*. Lettura di *Cinema* da *La Madonna dei filosofi*, T1, pag. 559.

Pier Paolo Pasolini, vita e opere. *Il PCI ai giovani!* (in fotocopia). T3, pag. 615, *Degradazione e innocenza del popolo*, da *Una vita violenta*, T3, pag. 615. Lettura in classe dell'incipit di *Ragazzi di vita* (in fotocopia). Da *Scritti corsari*, T4, pag. 622 *Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea*.

Uno sguardo su un contemporaneo in senso stretto: Andrea Camilleri. I ragazzi hanno letto il romanzo *Il campo del vasaio*, la biobibliografia sul manuale e approfondito l'uso del dialetto con l'aiuto del sito vigata.org.

Dante, *Commedia*, canti I, III, VI, XI, XVII, XXVI, XXX, XXXIII.

Il docente

I rappresentanti di classe

.....
.....

10.3 INFORMATICA

INFORMATICA - relazione finale

Situazione iniziale

Sono stata insegnante della 5SA solo questo anno e, dalle informazioni fornitemi dai colleghi, ho potuto constatare che l'avvicendamento di diversi insegnanti della mia materia, anche durante lo svolgimento dei singoli anni scolastici, ha contribuito a complicare la qualità del percorso didattico della classe.

Nella fase conoscitiva con gli allievi ho avuto modo di verificare una preparazione incompleta del programma sviluppato fino a quel momento.

Sulla base di questa constatazione e visto che gli stessi allievi hanno mostrato interesse, ho deciso di impostare un argomento completamente nuovo e di competenza degli anni precedenti, come la gestione dei Database.

Valutazione consuntiva rispetto al piano di lavoro

Diversamente da quanto indicato nel piano di lavoro, lo svolgimento del programma ha dato priorità alle basi di dati. La scelta è stata necessaria per consentire agli allievi di poter maturare il processo di astrazione e di analisi che una progettazione di database richiede.

Come conseguenza di questa scelta, gli algoritmi di calcolo numerico sono stati tralasciati per una evidente mancanza di tempo, così come sono stati tralasciati alcuni aspetti del networking.

La maggior parte degli argomenti sono stati sviluppati seguendo il libro di testo, ad eccezione dell'unità relativa alle basi di dati per la quale sono state distribuite dispense.

Risultati complessivi

Il rendimento della classe è stato generalmente quasi sufficiente. Non sempre è stato possibile attivare un dialogo con gli allievi per verificare, di lezione in lezione, quanto gli argomenti trattati venissero effettivamente compresi. La classe si è mostrata poco abituata allo scambio e alla discussione basata sulla formalizzazione e modellazione di concetti astratti. Gli allievi hanno sempre mostrato consapevolezza delle loro carenze e per tale motivo hanno contribuito con responsabilità ad una gestione ordinata e puntuale delle lezioni.

Recupero adottato per le situazioni di rischio

Nel corso dell'anno scolastico non è stato necessario adottare dei veri e propri percorsi di recupero, ma, vista la disponibilità della classe, spesso sono state effettuate delle lezioni finalizzate a chiarimenti o ripasso di argomenti che risultavano non sufficientemente sviluppati dagli alunni nelle verifiche assegnate.

INFORMATICA - programma analitico svolto

Basi di dati

Le fasi di progettazione di una base di dati

Lo schema concettuale: diagramma ER

Lo schema logico: mapping e operazioni sulle tabelle

Architetture di rete e protocolli

Architetture di rete

I modelli per le reti: il modello ISO/OSI

Il modello TCP/IP

Mac Address

Gli indirizzi IP e il subnet mask

I livelli applicativi nel modello TCP/IP

Servizi web

I principali servizi

Le pagine web statiche e dinamiche

Sicurezza in rete

Crittografia

Codici monoalfabetici e polialfabetici

Il sistema DES e 3DES

Sistema a chiave pubblica/privata e algoritmo RSA (*)

Sistemi per la trasmissione sicura(*)

(*) Alla data del 15 maggio, gli argomenti indicati non risultano ancora affrontati nelle lezioni. Qualora non dovesse essere possibile discuterli nel periodo rimanente, gli stessi argomenti saranno indicati agli allievi come argomenti facoltativi utili per il completamento del percorso didattico.

Il docente

I rappresentanti di classe

.....
.....

10.4 LINGUA STRANIERA INGLESE

LINGUA STRANIERA INGLESE - relazione finale

La classe 5SA, composta da 12 allievi (3 ragazze e 9 ragazzi) nel complesso ha raggiunto risultati appena sufficienti. Il livello di preparazione sulla conoscenza della lingua inglese è inadeguato ad una quinta liceo, e ciò sia da un punto di vista linguistico che metodologico. Si sono rilevate ed evidenziate gravi lacune pregresse dovute, con ogni probabilità, a discontinuità nella didattica, nonostante abbia sempre mostrato attenzione, motivazione e partecipazione durante le lezioni. Lo studio dei temi letterari risulta perlopiù discontinuo. Alcuni alunni tendono a concentrare lo studio solo in alcuni momenti legati alle verifiche senza capire l'importanza di un metodo che sia costante e preciso.

La classe ha tenuto sempre un comportamento corretto, estremamente educato, rispettoso dei ruoli, delle regole e dell'istituzione scolastica, oltre a manifestare grande disponibilità al dialogo educativo.

LINGUA STRANIERA INGLESE - programma analitico svolto

LIBRO DI TESTO: SPIAZZI - TAVELLA
 ONLY CONNECT...NEW DIRECTIONS – BLU EDITION VOL 2
 ZANICHELLI

TRIMESTRE	
Module 5: The Victorian Age	<p>The Historical and Social Context</p> <p>5.1 The early Victorian Age</p> <p>5.2 The later years of Queen Victoria's reign</p> <p>5.3 The American Civil War and the settlement of the West</p> <p>5.4 The Victorian compromise</p> <p>5.5 The Victorian novel</p> <p>5.6 Types of novels</p> <p>5.7 Victorian poetry and the dramatic monologue</p> <p>5.8 Aestheticism and Decadence</p> <p>5.9 Victorian drama</p> <p>5.11 Charles Dickens</p> <p><i>Oliver Twist</i></p> <p>- Oliver wants some more (Listening, translation, text analysis)</p> <p>5.12 Emily Brontë</p> <p><i>Wuthering Heights</i></p> <p>- Catherine's ghost (Listening, translation, text analysis)</p> <p>5.13 Thomas Hardy</p> <p><i>Tess of the D'Urbervilles</i></p> <p>5.15 Oscar Wilde</p> <p><i>The Picture of Dorian Gray</i></p> <p><i>The Importance of Being Earnest</i></p>
Grammar revision	<p>Simple Present</p> <p>Present Continuous</p> <p>Simple Past</p> <p>Past Continuous</p> <p>Future tenses:</p> <p>- Present Continuous</p> <p>- Simple Present</p> <p>- <i>to be going to</i></p> <p>- Will</p>
PENTAMESTRE	
Module 5: The Victorian Age	<p>5.16 Alfred, Lord Tennyson</p> <p><i>Ulysses</i></p> <p>5.17 Nathaniel Hawthorne</p> <p><i>The Scarlet Letter</i></p> <p>- Public shame (Listening, translation, text analysis)</p>

Module 6: The Modern Age	The Historical and Social Context 6.1 The Edwardian Age 6.2 Britain and World War I 6.3 The twenties and the thirties 6.4 The Second World War 6.5 The United States between the World Wars 6.6 The age of anxiety 6.7 Modernism 6.8 Modern poetry 6.9 The modern novel 6.10 The interior monologue 6.12 William Butler Yeats 6.14 Thomas Stearns Eliot <i>The waste Land</i> - The Burial of the Dead (Listening, translation, text analysis) - The Fire Sermon (Listening, translation, text analysis) 6.16 Joseph Conrad <i>Hearth of Darkness</i> 6.19 James Joyce <i>Dubliners</i> - Eveline (Listening, translation, text analysis) - She was fast asleep (Listening, translation, text analysis) <i>Ulysses</i> 6.20 Virginia Woolf <i>To the Lighthouse</i> - My dear, stand still (Listening, translation, text analysis)
Module 7: The Present Age	The theatre of the Absurd: 7.19 Samuel Beckett <i>Waiting for Godot</i> - We'll come back tomorrow (Listening, translation, text analysis) 6.21 George Orwell <i>Animal Farm</i> - Old Major's speech (Listening, translation, text analysis) <i>Nineteen Eighty-Four</i>
Grammar revision	First, Second, Third Conditional
Movies	The Importance of Being Earnest The Dead Waiting for Godot

Il docente

I rappresentanti di classe

.....

10.5 FILOSOFIA

FILOSOFIA - Relazione finale

La classe 5SA è un gruppo complessivamente attento, diligente e disponibile al dialogo educativo. Tuttavia, benché alcuni allievi abbiano sviluppato nel corso dell'anno scolastico capacità critiche e autonomia nell'approfondimento dei temi studiati, altri hanno difficoltà a rielaborare e confrontare le prospettive filosofiche degli autori analizzati. I risultati sono quindi mediamente poco più che sufficienti; vi sono però alcuni allievi che hanno raggiunto un livello buono o addirittura ottimo. A causa di alcune interruzioni, dovute alle attività di alternanza scuola lavoro e ad altre attività scolastiche, il programma è stato in parte ridotto rispetto a quanto ipotizzato a inizio anno.

FILOSOFIA - Programma analitico svolto

Manuale in adozione: N. Abbagnano, *La ricerca del pensiero*, vol. 2B, 3A e 3B, Pearson

• Dal criticismo all'idealismo

a) Kant

- Il criticismo e la rivoluzione copernicana in filosofia
- La *Critica della ragion pura* e il problema della conoscenza scientifica
- L'*a priori* trascendentale
- L'*Estetica trascendentale*: spazio e tempo
- L'*Analitica trascendentale*: le categorie
- L'appercezione trascendentale: l'io penso
- Fenomeno e noumeno
- La *Dialettica trascendentale*: le tre idee della ragione
- La *Critica della ragion pratica*:
- Il problema della libertà morale
- Massime, imperativi ipotetici e imperativo categorico
- I postulati della ragion pratica

b) Caratteri generali del Romanticismo

- Streben, Sehnsucht, Titanismo, Ironia

c) Hegel

- Introduzione ai concetti fondamentali: rapporto finito/infinito, reale/razionale, dialettica, filosofia
- La *Fenomenologia dello spirito*: formazione della coscienza e storia dello spirito
- Analisi di alcune figure: certezza sensibile, desiderio, lotta per la vita e per la morte, la dialettica servo-padrone, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice, la bella eticità greca, Antigone, il mondo romano, l'Illuminismo e il Terrore.
- *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche*
- La logica (la prima figura: essere /nulla/ divenire)
- La filosofia della natura (caratteri generali)
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo (caratteri generali)
- Spirito oggettivo: diritto, moralità ed eticità (famiglia, società civile e stato; la filosofia della storia)
- Spirito assoluto: arte, religione, filosofia

TESTI:

- Brevi passi hegeliani sulle tematiche fondamentali

• Due classici del pensiero politico dell'Ottocento.

a) Marx:

- Destra e sinistra hegeliana (problema politico e problema religioso)
- Feuerbach: dalla critica alla religione all'umanesimo filantropico
- La critica della filosofia del diritto di Hegel
- La *Questione ebraica*: emancipazione politica ed emancipazione umana
- I *Manoscritti economico-filosofici*: economia politica, lavoro, alienazione
- La critica a Feuerbach e la diversa interpretazione della religione
- *L'Ideologia tedesca*: la concezione materialistica della storia
- *Il Manifesto* e la critica ai socialismi

- *Il Capitale*: l'anatomia della società borghese

TESTI:

- Da *La sacra famiglia*
- Da Introduzione a *Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico* Da *Sulla questione ebraica*
- Da *Manoscritti economico-filosofici*
- Da *Ideologia tedesca*
- *Tesi su Feuerbach*
- Da *Il Manifesto*
- Da *Il capitale*

b) Mill: *Saggio sulla libertà* (lettura integrale)

- Il principio del danno
- La libertà di espressione
- Individualità e progresso sociale
- La dittatura della maggioranza

• **La contestazione dell'idealismo: Schopenhauer**

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Il fenomeno come 'velo di Maya'
- L'accesso alla cosa in sé: la Volontà come 'volontà di vivere'
- Il pessimismo cosmico
- La liberazione dal dolore: arte, etica, asceti.

TESTI:

- Da *Il mondo come volontà e rappresentazione*

• **Il positivismo**

a) Comte

- La legge dei tre stadi
- La classificazione delle scienze e la sociologia

b) Spencer

- La conoscenza empirica e l'Inconoscibile
- Il processo di modernizzazione della società

• **I maestri del sospetto**

a) Nietzsche:

- La vita e il problema delle interpretazioni di Nietzsche
- 1° periodo: liberazione dal dionisiaco o del dionisiaco?
- *La nascita della tragedia*
- *Su verità e menzogna in senso extramurale*
- *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*
- 2° periodo: metodo critico-genealogico
- smascheramento dei valori (genealogia delle azioni morali)
- la morte di dio
- il nichilismo passivo e attivo
- gli spiriti liberi
- 3° periodo: *Così parlò Zarathustra*
- Superuomo e fedeltà alla terra
- Volontà di potenza
- Critica alla concezione lineare del tempo ed eterno ritorno

- 4° periodo: il Nietzsche 'scomodo'
- La *Genealogia della morale*: la trasvalutazione dei valori
- Morale dei signori e degli schiavi
- Il problema della volontà di potenza

TESTI:

- Da *La nascita della tragedia*
- Da *Su verità e menzogna in senso extramurale*
- Da *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*
- Da *Umano troppo umano* ('l'importanza del dimenticare')
- Da *La gaia scienza* ('l'uomo folle')
- Da *La gaia scienza* ('il peso più grande')
- Da *Il crepuscolo degli idoli* ('Come il vero mondo vero finì per diventare favola')
- Da *Così parlò Zarathustra* (brano da 'Introduzione'; 'La visione e l'enigma')
- Da *Genealogia della morale*

b) Freud:

- La nascita della psicanalisi
- Il linguaggio dell'inconscio (*L'interpretazione dei sogni*)
- La sessualità infantile e il complesso di Edipo
- La teoria della psiche (le due topiche)
- Principio di piacere e principio di realtà
- Eros e Thanatos
- La psicanalisi come modello di interpretazione della società

TESTI:

- Da *L'interpretazione dei sogni*
- Da *Psicopatologia della vita quotidiana*
- Da *Il disagio della civiltà*

• **L'esistenzialismo**

a) L'esistenzialismo come atmosfera culturale

TESTI:

- Brevi brani tratti da Camus, Dostoevskij, Kafka, Musil

b) Kierkegaard come precursore dell'esistenzialismo

- *Briciole di filosofia* (critica alla filosofia hegeliana)
- *Aut-Aut* (la vita estetica e la vita etica)
- *Timore e tremore* (la vita religiosa)
- *Il concetto di angoscia* e *La malattia mortale* (angoscia e disperazione)

TESTI:

- Da *Aut-Aut*
- Da *Timore e tremore*

c) Il pensiero esistenzialista di Heidegger

- Il problema del senso dell'essere
- L'analitica esistenziale dell'esserci:
L'essere-nel-mondo
Il con-esserci e il si
La comprensione e il circolo ermeneutico

La situazione emotiva e l'essere-per-la-morte
La temporalità e la cura

TESTI:

1. Da *Essere e tempo*

d) L'esistenzialismo di Sartre

- L'esistenzialismo negativo (*La nausea e L'essere e il nulla*)
- L'esistenzialismo positivo (*L'esistenzialismo è un umanismo*)
- L'avvicinamento al marxismo (*Critica della ragione dialettica*)

TESTI:

- Da *La nausea*
- Da *L'esistenzialismo è un umanismo*

- **Popper**

- Il falsificazionismo
- Il procedimento per congetture e confutazioni

TESTI:

- Da *Congetture e confutazioni*

Il docente

I rappresentanti di classe

.....
.....

10.6STORIA

STORIA - Relazione finale

La classe 5SA è un gruppo complessivamente attento, diligente e disponibile al dialogo educativo. Gli allievi hanno inoltre dimostrato un costante interesse per lo studio della storia contemporanea che ha permesso loro di raggiungere generalmente buoni risultati e in qualche caso anche ottimi. A causa di alcune interruzioni, dovute alle attività di alternanza scuola lavoro e ad altre attività scolastiche, il programma è stato in parte ridotto rispetto a quanto ipotizzato a inizio anno. Inoltre, per motivi organizzativi, non è stato possibile realizzare il corso di “Introduzione all’economia” in collaborazione con la Prof.ssa Maria Carmela Ceravolo.

STORIA - Programma analitico svolto

Manuale in adozione: A. De Bernardi, S Guarracino, *La realtà del passato*, vol. 3, Pearson.

- **Temi introduttivi al '900**

- La prima e seconda Internazionale
- Il suffragio generale
- I partiti di massa
- La seconda rivoluzione industriale
- Nazionalismo e razzismo

- L'età dell'imperialismo

- Differenza tra colonialismo e imperialismo
- L'Europa nell'età dell'imperialismo
- Le principali imprese imperialistiche europee ed extraeuropee
- L'imperialismo informale americano
- Il dibattito storiografico sull'imperialismo
-

- FONTI:

- *Il dibattito parlamentare sull'imperialismo francese*
- Kipling, *Il fardello dell'uomo bianco*
- *Le posizioni di Hobson, Lenin e Schumpeter sull'imperialismo*

- L'Italia dalla destra storica all'età giolittiana

- Destra e sinistra storica
- Crispi
- Giolitti e i nuovi compiti dello stato liberale
- Il 'decollo' industriale
- Le difficoltà della politica riformatrice: nazionalisti e cattolici
- La guerra di Libia
- La questione meridionale

- FONTI:

S. Sonnino, *Torniamo allo statuto, 1 gennaio 1897*

G. Giolitti, *Discorso parlamentare del 4 febbraio 1901*

- La prima guerra mondiale

- L'Europa verso la guerra
- La rivalità austro-russa nei Balcani e lo scoppio del conflitto
- Le operazioni di guerra nel 1914-15
- La neutralità italiana: il dibattito tra neutralisti e interventisti
- L'intervento italiano a fianco dell'Intesa (maggio 1915)
- Il genocidio degli armeni
- Gli accordi Sykes-Picot e la dichiarazione Balfour

- Le grandi offensive tedesche e austriache del 1916
- La pace separata della Russia in seguito alla Rivoluzione
- Gli Stati Uniti a fianco dell'Intesa
- Le operazioni di guerra nel 1917: ammutinamenti e disfatta di Caporetto
- La conclusione del conflitto e i trattati di pace

- FONTI:

- B. Mussolini, *Audacia*
- *I 14 punti di Wilson*
- *Trattato di Versailles*

- La Rivoluzione di Ottobre e la formazione dell'Unione sovietica
- Riforme, industrializzazione e autocrazia nella Russia di Nicola II
- I partiti di opposizione alla vigilia della guerra
- La Russia nella guerra mondiale
- La rivoluzione di febbraio. Il governo provvisorio della *Duma* e l'opposizione dei *soviet*
- Le tesi di Aprile
- La Rivoluzione di Ottobre
- Lo scioglimento dell'Assemblea costituente; la soppressione dei partiti politici
- La pace ad ogni costo: il Trattato di Brest-Litovsk (3 marzo 1918)
- La guerra civile e la Terza internazionale
- La costituzione dell'URSS
- Il comunismo di guerra: 1918-20
- La nuova politica economica (NEP): 1921-27
- Il socialismo in un solo paese (il dibattito tra Stalin e Trozki)
- L'industrializzazione del paese, la collettivizzazione delle campagne
- Il totalitarismo di Stalin

- L'Italia dalla crisi dello stato liberale al regime fascista
- Il biennio rosso (1919-20) e la crisi dello stato liberale
- I fasci di combattimento
- L'ultimo ministero Giolitti: occupazione delle fabbriche, Trattato di Rapallo; blocco nazionale con i fascisti
- Lo squadristico fascista
- La Marcia su Roma
- Il primo governo Mussolini
- Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti
- Il discorso del 3 gennaio 1925: nasce il regime fascista
- La società italiana di fronte al fascismo: il totalitarismo imperfetto
- La politica economica: la carta del lavoro e il sistema corporativo
- La conciliazione con la chiesa: i Patti lateranensi
- L'opposizione degli antifascisti
- L'Italia fascista negli anni Trenta. Lo stato imprenditore e le leggi razziali
- L'aggressione fascista all'Etiopia
- L'asse Roma-Berlino

FONTI:

Il programma dei fasci di combattimento

Mussolini, *Il discorso del bivacco*, 1922

Matteotti, *La denuncia della validità delle elezioni*, 1924

Mussolini, *Il discorso del 3 gennaio 1925*
Il manifesto degli intellettuali fascisti
Il manifesto degli intellettuali antifascisti
Il manifesto della razza, 1938

- La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich
- Il processo di formazione della Repubblica di Weimar (novembre 1918-1919)
- Il difficile dopoguerra (1920-23)
- La precaria stabilità (1924-29)
- La crisi del 1929 segna l'inizio della disgregazione politica ed economica della Repubblica (1930 – gennaio 1933)
- L'ascesa di Hitler e l'eliminazione delle opposizioni
- Le misure antisemite dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale (protocollo di Wannsee)
- La costruzione dello stato totalitario

FONTI:

A. Hitler, *Mein Kampf*
A. Hitler, *Il razzismo*

Le leggi di Norimberga

STORIOGRAFIA:

H. Arendt, *La banalità del male*, Feltrinelli (lettura integrale)

- Gli USA dal dopoguerra al New Deal
- L'America degli anni Venti
- La crisi del 1929
- La presidenza di Franklin Delano Roosevelt: il *New Deal*

- Verso la Seconda guerra mondiale
- Giappone: politica imperialista e fascista
- Cina: i rapporti altalenanti tra Kuomintang e partito comunista
- La guerra civile spagnola
- La guerra cino-giapponese del 1937
- La politica espansionistica tedesca
- Francia e Inghilterra dalla politica dell'*appeasement* all'intervento

- La Seconda guerra mondiale
- L'invasione della Polonia
- L'avanzata dell'Urss nei Paesi Baltici e della Germania in Danimarca e Norvegia
- Il fronte occidentale
- La 'battaglia d'Inghilterra' e l'operazione 'leone marino'
- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela.
- L'attacco tedesco all'Urss (giugno 1941)
- Il nuovo ordine dei paesi occupati.
- La Resistenza in Italia e in Europa
- Gli Usa dalla Carta atlantica all'intervento (7 dicembre 1941: Pearl Harbor)
- Prime sconfitte dell'Asse: Stalingrado, Midway e Guadalcanal, El Alamein
- L'Italia dal 25 luglio 1943 al 25 aprile 1945

- Lo sbarco in Normandia e l'accerchiamento della Germania
- La bomba atomica e la resa del Giappone
- Le conferenze di pace e la nascita dell'ONU

FONTI:

C. De Gaulle, *Appello radiofonico del 1940*

A. Mussolini, *L'ora delle decisioni irrevocabili*
Protocollo di Wannsee, 1942

- La guerra fredda
- La cortina di ferro e la dottrina Truman
- Il piano Marshall e il maccartismo
- L'equilibrio del terrore (la paura della guerra atomica)
- La guerra di Corea
- Il XX Congresso del Pcus e la destalinizzazione
- Eisenhower e la politica del roll back
- Kennedy e la nuova frontiera
- la lotta contro la segregazione razziale
- La Baia dei Porci e la crisi missilistica
- La guerra del Vietnam e la rivolta del 1968
- Nixon, la 'coesistenza pacifica' e il Watergate
- Breznev e la nuova glaciazione
- La guerra in Afghanistan
- Gorbaciov, la perestrojka e la glasnost

FONTI:

W. Churchill, *La cortina di ferro*

H.Truman, *Discorso al Congresso, 1947*

Chruscev, *Discorso al XX congresso del PCUS, 1956*

J.F.Kennedy, *La nuova frontiera, 1961*

- L'Italia repubblicana
- Il governo Parri
- Il referendum del 2 giugno 1946 e la nascita della Repubblica
- La fine dei governi di unità nazionale
- La Costituzione italiana
- La prima legislatura: riforme sociali
- Il miracolo economico
- La nascita del centro-sinistra
- La rivolta giovanile e operaia nel 1968
- Gli anni di piombo

STORIOGRAFIA:

- *Dibattito storiografico sulla costituzione italiana*
- G.Crainz, *Storia del miracolo economico.*
- P. Ginsborg, *Storia dell'Italia dal dopoguerra a oggi.*
- N. Tranfaglia, *La strategia della tensione e i due terrorismi.*

- Il Medio Oriente

- La nascita dello stato di Israele e le guerre arabo-israeliane
- L'Iran nel '900

Il docente

I rappresentanti di classe

.....

.....

10.3 MATEMATICA

MATEMATICA E FISICA - Relazione finale

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'attività didattica svolta, in relazione agli obiettivi ha avuto i seguenti esiti:

- far comprendere l'importanza di un linguaggio appropriato: obiettivo raggiunto in modo accettabile dalla maggior parte degli studenti ;
- abituare ad argomentare in maniera corretta: obiettivo raggiunto in modo accettabile solo da alcuni studenti ;
- sviluppare la fiducia nella possibilità di utilizzare personalmente le conoscenze acquisite per scoprire nuovi risultati, superando atteggiamenti di ricezione passiva: raggiunto in modo accettabile solo da alcuni studenti ;
- sviluppare il senso critico: raggiunto in modo accettabile solo da pochi studenti.

In relazione alla maturazione della personalità degli allievi si rileva che:

- il successo scolastico non è stato motivo di competizione; spesso l'insuccesso è stato vissuto come dovuto alla difficoltà delle discipline ;
- i momenti destinati all'autovalutazione (prove formative e consegna verifiche) sono state vissute da alcuni con rassegnazione ;
- l'importanza della concentrazione durante il lavoro sia collettivo che individuale è stata ben compresa da tutti; è acquisita la consapevolezza di far parte di una comunità con specifiche regole di comportamento.

Per quanto riguarda la trattazione degli argomenti previsti per Fisica emerge che:

- si è data preferenza alla trattazione degli argomenti non raggiungibili da altre discipline (scienze);
- tutti gli argomenti trattati (tranne cap 31-32-33-36 a causa della prevalenza di aspetti teorici) sono stati corredati da esempi ed esercizi svolti;
- tutti gli argomenti trattati sono stati valutati.

Per quanto riguarda la trattazione degli argomenti previsti per Matematica emerge che:

- è stata limitata la dimostrazione dei teoremi;
- tutti gli argomenti trattati sono stati corredati da esempi, esercizi svolti e correzione dei compiti per casa ;
- non tutti gli argomenti trattati sono stati valutati: manca la valutazione degli aspetti numerici (ricerca degli zeri e integrazione numerica , non presenti neanche in simulazione di seconda prova).

- SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Si segnala la presenza di 2 casi di dislessia/disgrafia/discalculia debitamente certificati che utilizzano strumenti compensativi; a volte questi risultano alquanto articolati e poco snelli, cosa che non favorisce il loro utilizzo. È presente inoltre un caso di BES che necessita attenzione per quanto riguarda la decodifica degli aspetti più maliziosi dei testi. Il livello della classe, si è mantenuto basso, con poche individualità emergenti al suo interno. Nel complesso la classe si dimostra interessata piuttosto al raggiungimento della sufficienza negli esiti.

- SCELTE METODOLOGICHE

Gli argomenti sono stati introdotti in modo costruttivo, partendo da esempi concreti o situazioni problematiche. Introducendo i vari argomenti, si è cercato di fornire indicazioni sulla loro rilevanza storica e culturale.

Ovunque possibile, si indicano soluzioni alternative, mostrandone l'equivalenza. Le abilità di utilizzo del libro di testo sono state rinforzate dal costante utilizzo della LIM.

Il numero di esercizi proposti come compito per casa è proporzionato alla effettiva possibilità di correzione in classe.

Oltre alle lezioni in classe è possibile utilizzare software applicativi e materiali audiovisivi, in sostituzione al laboratorio di Fisica, poco praticabile con molti degli argomenti dell'anno. L'attività di alternanza Scuola-Lavoro ha invece fornito maggiori possibilità di utilizzo del laboratorio di Informatica.

- **Metodi e strumenti di insegnamento**

Le attività didattiche hanno avuto modalità diverse scelte dal docente in relazione alla situazione:

- lezione frontale finalizzata ad introdurre gli argomenti nuovi con esemplificazioni significative;
- esercitazioni scritte o alla lavagna guidate per consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati;
- autovalutazione con modalità cooperative;
- attività di utilizzo consapevole della calcolatrice e del pacchetto EXCEL (dopo il 15/5).

- **Metodi e strumenti di valutazione**

Come approvato dal Collegio dei docenti, la valutazione utilizza il voto unico (non più distinto in scritto e orale) per entrambe le discipline. Tale voto risulta dalla verifica scritta quanto più possibile congiunta di: conoscenze (mediante test a risposta chiusa e/o a risposta aperta e domande di teoria), abilità (mediante esercizi e richieste mirate a valutare la comprensione) e competenze (mediante problemi e richieste mirate a valutare l'abilità dimostrativa e di elaborazione di strategie)

La modalità dei colloqui orali in particolare per Matematica è stata dedicata al recupero.

Le verifiche di fine capitolo sono state precedute da prove formative non valutate, ma con indicazioni di valutazione, il cui scopo è promuovere l'autovalutazione.

La correzione delle prove è un momento fondamentale di chiarificazione e approfondimento.

Per la valutazione delle verifiche sia scritte che orali sono considerati comunque i seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- la capacità di rielaborazione individuale delle proposte;
- la capacità di gestione dei procedimenti di calcolo e/o di analisi dei dati;
- l'ordine logico dell'esposizione;
- la comprensione e l'utilizzo del linguaggio e del simbolismo della materia.

- **MODALITA' DI RECUPERO**

Le strategie di recupero sono state:

- Adesione ad attività organizzate dall'Istituto e sospensione della didattica per un periodo dedicato al recupero in itinere al termine del primo trimestre.
- Recupero curricolare durante le ore di lezione, in particolare durante le prove formative, le correzioni degli elaborati a casa e delle verifiche scritte.

Torino, _____

Il docente
prof.ssa Paola Maria Tonelli

MATEMATICA - Programma analitico svolto

LIBRO DI TESTO: BERGAMINI – TRIFONE - BAROZZI
MATEMATICA BLU 2.0
ZANICHELLI

Gli obiettivi (contenuti didattici e relative abilità nell'utilizzarli) sono quelli concordati nel corso della riunione del Dipartimento; vengono di seguito riportati sinteticamente quelli effettivamente svolti alla data del 15/05/18 e in corsivo quelli che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni, ancorchè senza verifica completa.

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none">- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione- Determinare la funzione composta di due o più funzioni- Trasformare geometricamente il grafico di una funzione	3	Capitolo 20. Le funzioni e le loro proprietà	1-2
<ul style="list-style-type: none">- Verificare il limite di una funzione mediante la definizione- Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)	3	Capitolo 21. I limiti delle funzioni	2-3-4-5-6
<ul style="list-style-type: none">- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli- Confrontare infinitesimi e infiniti- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto- Calcolare gli asintoti di una funzione- Disegnare il grafico probabile di una funzione	3	Capitolo 22. Il calcolo dei limiti	1-2-3-4-5-6-7-8

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none"> - Definire e calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione - Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione - Calcolare le derivate di ordine superiore - Calcolare il differenziale di una funzione 	3	Capitolo 24. La derivata di una funzione	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 (tranne interpretazione geometrica)
<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare e applicare il teorema di Rolle - Dimostrare e applicare il teorema di Lagrange - Dimostrare e applicare il teorema di Cauchy - Applicare il teorema di De L'Hospital 	3	Capitolo 25. I teoremi del calcolo differenziale	1-2-3-4-5 (solo forme principali)
<ul style="list-style-type: none"> - Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima - Determinare i flessi mediante la derivata seconda - Determinare i massimi, i minimi e i flessi mediante le derivate seconde - Risolvere i problemi di massimo e di minimo 	3	Capitolo 26. I massimi, i minimi e i flessi	1-2-3-4-5
<ul style="list-style-type: none"> - Studiare una funzione e tracciare il suo grafico - Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa 	3	Capitolo 27. Lo studio delle funzioni	1-2
<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità - Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte 	3	Capitolo 28. Gli integrali indefiniti	1-2-3-4-5

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
-			
<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica - Separare le radici di un'equazione - Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo: di bisezione, delle secanti, delle tangenti. 	3	Capitolo 27. <i>Lo studio delle funzioni</i>	3-4 escluso metodo del punto unito
<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare il valore approssimato di un integrale definito mediante il metodo: dei rettangoli e dei trapezi. - Valutare l'errore di approssimazione 	3	Capitolo 29. <i>Gli integrali definiti</i>	8 escluso metodo delle parabole

Torino, 15/05/2018

Il docente
prof.ssa Paola Maria Tonelli

I Rappresentanti di classe per gli Studenti

10.4 FISICA

FISICA - Programma analitico svolto

LIBRO DI TESTO: AMALDI
L'AMALDI PER ILICEO SCIENTIFICI - BLU
ZANICHELLI

Gli obiettivi (contenuti didattici e relative abilità nell'utilizzarli) sono quelli concordati nel corso della riunione del Dipartimento; vengono di seguito riportati sinteticamente quelli effettivamente svolti alla data del 15/05/18 e in corsivo quelli che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni, ancorchè senza verifica.

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico.• Descrivere la forza di Lorentz e il funzionamento dello spettrometro di massa.• Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.• Definire la circuitazione del campo magnetico.• Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici.• Esporre il teorema di Gauss per il magnetismo.• Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo).	2	Capitolo 25. Il campo magnetico	1-2-3-4-5-6-8
<ul style="list-style-type: none">• Capire qual è il verso della corrente indotta, utilizzando la legge di Lenz, e collegare ciò con il principio di conservazione dell'energia.• Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione, introducendo il concetto di induttanza.• Formulare la legge di Faraday-Neumann-Lenz, discutendone il significato fisico.• Definire le correnti di Foucault.• Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta.• Descrivere le relazioni tra forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta• Comprendere e determinare l'energia associata a un campo magnetico• Calcolare correnti e forze elettromotrici indotte utilizzando la legge di Faraday-Neumann-Lenz• Calcolare le variazioni di flusso di campo magnetico• Riconoscere la applicazioni dell'induzione elettromagnetica presenti in dispositivi di uso comune.	3	26. L'induzione elettromagnetica	1-2(senza dimostrazione)) -3-4 (fino a pg 986) -

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come il fenomeno dell'induzione elettromagnetica permetta di generare correnti alternate. • Sapere descrivere e rappresentare le proprietà della forza elettromotrice e della corrente alternata. • Individuare i valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata. • Calcolare impedenze e sfasamenti.. • Essere coscienti dell'importanza dei circuiti in corrente alternata nell'alimentazione e gestione di dispositivi di uso quotidiano. • Sapere descrivere il funzionamento dell'alternatore e del trasformatore, calcolandone anche le principali grandezze associate. 	3	27. La corrente alternata	1-2-3 (escluso corrente trifase)-4 (fino a pg 1021)- 5
<ul style="list-style-type: none"> • Capire la relazione tra campi elettrici e magnetici variabili. • Esporre il concetto di campo elettrico indotto. • Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa • Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto e capire se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto. • Individuare cosa rappresenta la corrente di spostamento. • Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. • Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione. • Conoscere e giustificare la relazione tra costante dielettrica di un mezzo isolante e indice di rifrazione della luce. • Descrivere il fenomeno della polarizzazione • Conoscere il concetto di trasporto di energia di un'onda elettromagnetica • Descrivere lo spettro elettromagnetico ordinato in frequenza e in lunghezza d'onda. • Analizzare le diverse parti dello spettro elettromagnetico e le caratteristiche delle onde che lo compongono. • Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche • Descrivere e illustrare gli effetti e le principali applicazioni delle onde elettromagnetiche in funzione della lunghezza d'onda e della frequenza. 	3	28. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	1-2-3-4-5(esclusa pg 1059)- 6-7 (esclusa legge di Malus) – 8-9

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo in relazione alla costanza della velocità della luce. • Essere consapevole che il principio di relatività ristretta generalizza quello di relatività galileiana. • Conoscere evidenze sperimentali degli effetti relativistici. • Formulare gli assiomi della relatività ristretta. • Analizzare la relatività del concetto di simultaneità. • Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici (quale quello di Michelson-Morley), i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione relativistica. • Applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e saper individuare in quali casi si applica il limite non relativistico. • Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. • Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. • Analizzare la variazione, o meno, delle lunghezze in direzione parallela e perpendicolare al moto. • Definire la lunghezza propria. • Conoscere e utilizzare le trasformazioni di Lorentz. • Saper riconoscere il ruolo della relatività in situazioni sperimentali 	3	29. Relatività dello spazio e del tempo	1-2-3-4-5-6-7-8 (fino a pg 1113)-9 (senza dimostrazione)
<ul style="list-style-type: none"> • Un evento viene descritto dalla quaterna ordinata (t, x, y, z). • Definire la lunghezza invariante. • Definire l'intervallo invariante tra due eventi e discutere il segno di $\Delta\sigma^2$. • Analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività e saperne riconoscere il limite non relativistico. • Discutere situazioni in cui la massa totale di un sistema non si conserva. • Analizzare la relazione massa-energia di Einstein. • Formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica. • Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia. 	3	30. La relatività ristretta	1-2-3-4

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare l'equivalenza tra accelerazione e forza peso. • Illustrare e discutere la deflessione gravitazionale della luce. • Formalizzare e analizzare i principi della relatività generale. • Osservare che la presenza di masse «incurva» lo spaziotempo. • Illustrare le geometrie ellittiche e le geometrie iperboliche. • Definire le curve geodetiche. • Capire se la curvatura dello spazio-tempo ha effetti sulla propagazione della luce • Mettere a confronto lo spazio-tempo piatto di Minkowski e lo spazio-tempo curvo della relatività generale. • Interrogarsi su come varia la geometria dello spaziotempo nell'Universo 	•	31. La relatività generale	1-2-3-4-5
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che l'assorbimento e l'emissione di radiazioni da parte di un corpo nero dipende dalla sua temperatura. • Illustrare la legge di Wien. • Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck. • Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione quantistica. • L'esperimento di Compton dimostra che la radiazione elettromagnetica è composta di fotoni che interagiscono con gli elettroni come singole particelle. • Descrivere l'energia dei quanti del campo elettromagnetico. • Esprimere e calcolare i livelli energetici di un elettrone nell'atomo di idrogeno. • Definire l'energia di legame di un elettrone. • Illustrare l'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico. • Conoscere e applicare il modello dell'atomo di Bohr, • Sapere interpretare gli spettri atomici sulla base del modello di Bohr. • Analizzare l'esperimento di Rutherford. 	3	32. La crisi della fisica classica	1-2-3-4-5-6-7-8

ARGOMENTI E ABILITA'	VOLUME	CAPITOLO	PARAGRAFI
<ul style="list-style-type: none"> • Discutere il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie, riconoscendo i limiti di validità della descrizione classica. • Conoscere e illustrare esperimenti che mostrino la diffrazione e interferenza degli elettroni. • Analizzare il concetto di ampiezza di probabilità (o funzione d'onda) e spiegare il principio di indeterminazione. • Illustrare le due forme del principio di indeterminazione di Heisenberg. • Enunciare e discutere il principio di sovrapposizione delle funzioni d'onda. • Discutere sulla stabilità degli atomi. • Introdurre lo spin dell'elettrone. • Formulare il principio di esclusione di Pauli • Nel campo di forza coulombiano prodotto dal nucleo, gli elettroni possono percorrere orbite ellittiche. • Identificare i numeri quantici che determinano l'orbita ellittica e la sua orientazione. • Calcolare l'indeterminazione di Heisenberg sulla posizione/quantità di moto di una particella • Calcolare la lunghezza d'onda di una particella e confrontarla con la lunghezza d'onda di un oggetto macroscopico • Mettere a confronto il concetto di probabilità da ignoranza e quello di probabilità quantistica. • Introdurre la logica a tre valori e discutere il paradosso di Schroedinger. • Saper riconoscere il ruolo della fisica quantistica in applicazioni tecnologiche 	3	33. La fisica quantistica	1-2-3-4 (con limitazione dei formalismi) – 5-6 (escluso <i>L'atomo di idrogeno in un campo magnetico</i>)-7-8 (esclusa la tabella e la tavola periodica)
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che ruolo gioca nel campo del futuro scientifico la fisica delle particelle. • Saper distinguere particelle e antiparticelle. • Descrivere a grandi linee le particelle nucleari e le loro proprietà. • Individuare i tre tipi di forze e le tre famiglie di particelle-materia. • Inquadrare nel modello standard la disposizione delle particelle fondamentali. 	3	Capitolo 36. Particelle elementari e bosone di Higgs	1-2-3-4-5-6-7-9

Le pagine di approfondimento “Le nuove tecnologie” sono lasciate all’interesse dei singoli allievi.
Dopo il giorno 15/05/18 le attività relative a fisica si concentreranno sul ripasso e l’esposizione orale.
Torino, 15/05/2018

Il docente: prof.ssa Paola Maria Tonelli

I Rappresentanti di classe per gli Studenti

10.5SCIENZE

SCIENZE - Relazione finale

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 12 allievi provenienti dalla 4SA e da 9 allievi provenienti dalla IV SB. Sebbene il gruppo classe così formato sia piuttosto unito e disponibile al dialogo educativo, voglio sottolineare come le differenti attività extrascolastiche (AS-L, viaggi d'istruzione, visite) abbiano reso difficoltoso il procedere nello svolgimento del programma. Dal punto di vista didattico, la partecipazione alle attività svolte in classe così come a quelle svolte in laboratorio è stata abbastanza attiva ma il profitto è piuttosto variegato. Esso è eccellente solo per alcuni studenti mentre per la maggior parte è discreto. Inoltre, purtroppo, permangono ancora alcuni ragazzi che non hanno raggiunto la piena sufficienza chi per scarsità di studio chi per scarsa propensione alla materia, chi per una scelta di scuola non in linea con le proprie attitudini. Il comportamento è rispettoso delle regole, delle scadenze e delle persone.

Testi:

F. Ranaldi "Chimica organica", Zanichelli

P.E. Balboni "Percorsi CLIL di biologia" Loescher

N. Taddei "Biochimica", Zanichelli

Tarback- Lutgens "Modelli globali con Ecologia", Linx

- Lezioni frontali, presentazioni Power point
- Lettura di articoli tratti da riviste scientifiche
- Sussidi didattici audiovisivi e multimediali
- Attività di laboratorio. Siccome il percorso del Liceo scientifico nell'opzione delle Scienze applicate è indirizzato all'integrazione tra le conoscenze matematiche, fisiche, naturalistiche e informatiche al fine di poter seguire criticamente gli sviluppi della ricerca scientifico-tecnologica e di stimolare la capacità di indagine in tal campo del sapere, particolare rilevanza viene data all'attività di laboratorio in quanto tappa imprescindibile del metodo scientifico. Pertanto si sono fatte esperienze sia qualitative sia quantitative con l'utilizzo di apparecchiature quali polarimetro e spettrofotometro per avvicinare gli studenti ai metodi strumentali, analisi qualitative per evidenziare classi di composti organici e sintesi organiche, saggi enzimatici per via spettrofotometrica per evidenziare la specificità degli enzimi e le loro condizioni ottimali di catalisi.

Delle attività di laboratorio sono state relazioni, sempre corrette e talvolta valutate.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Complessivamente sono state svolte 15 prove di verifica, strutturate in forma di relazioni, problemi e di risposte aperte, 2 simulazioni di Terza prova dell' Esame di Stato, 1 oral test con per la parte di programma svolta con metodologia CLIL durante la quale gli studenti hanno descritto come sono pervenuti alla risposta alla domanda assegnata loro nel task qui allegato (<http://zunal.com/evaluation.php?w=312478>) e hanno risposto a domande sul programma svolto poste da me e dalla collega di L2 e interrogazioni orali nel caso di prove di recupero per verifiche insufficienti.

La valutazione sarà integrata dai seguenti elementi:

2. assiduità della frequenza scolastica
3. partecipazione al dialogo educativo
4. interesse e impegno nel lavoro disciplinare

5. partecipazione costruttiva all'attività di laboratorio

Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala decimale facendo riferimento ai livelli citati nel Piano dell' Offerta formativa

STARTEGIE DI RECUPERO

Attività di recupero curriculari e sospensione della programmazione nella prima settimana del pentamestre, al ritorno a scuola dopo le vacanze di Natale.

Per gli allievi che abbiano conseguito una votazione insoddisfacente in una prova è concessa una verifica di recupero sugli stessi argomenti entro due settimane dalla prima votazione con sostituzione del voto insufficiente ed un'ulteriore possibilità di recupero ma senza cancellazione del voto precedente, dopo le prime due settimane.

Torino 6/ 05/ 2018

L'insegnante

SCIENZE DELLA TERRA

L'ATTIVITA' IGNEA

Come si verifica un'eruzione vulcanica, i diversi prodotti vulcanici, la forma degli edifici vulcanici e i diversi tipi di eruzione, le altre strutture vulcaniche, il rischio vulcanico, l'attività ignea intrusiva

I TERREMOTI

Che cos'è un terremoto, la sismologia e lo studio delle onde sismiche, misurare la "forza" dei terremoti, i danni terremoti (cenni) e i metodi di previsione, il rischio e la pericolosità sismica

L'INTERNO DELLA TERRA

La struttura interna della Terra e lo studio delle onde sismiche, gli strati della Terra, l'andamento della temperatura all'interno della Terra, la struttura tridimensionale della Terra e il campo magnetico terrestre

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

La teoria della deriva dei continenti, la tettonica delle placche e il nuovo paradigma, i margini di placca, la verifica del modello della tettonica delle placche, che cosa determina il movimento delle placche

I FONDALI OCEANICI E I MARGINI CONTINENTALI

I tipi di margine continentale e le attività geologiche legate, le principali strutture dei fondali oceanici

LE MONTAGNE E LA LORO FORMAZIONE

Lo studio dell'architettura della Terra, le strutture geologiche (pieghe, faglie e diaclasi), l'orogenesi per subduzione, per collisione tra placche continentali, le strutture della crosta continentale e l'isostasia

CHIMICA ORGANICA

IDROCARBURI

Alcani e alcheni: nomenclatura IUPAC e struttura

Isomeri di posizione, conformazionali e stereoisomeri (isomeri cis-trans nella catena idrocarburica degli acidi grassi, nella catena del retinale e nei cicloalcani), isomeri ottici, convenzione assoluta e convenzione di Fischer (utilizzo del polarimetro per la determinazione della concentrazione di una soluzione di un composto otticamente attivo e per monitorare l'andamento dell'idrolisi del saccarosio), diastereoisomeri

Le reazioni di ossidazione, di sostituzione radicalica, di addizione elettrofila (secondo Markovnikov), idroborazione (formazione di alcoli primari), di addizione radicalica (formazione di polimeri), reazioni di idrogenazione, saggio con permanganato per l'individuazione di doppi legami, estrazione di idrocarburi mediante soxhlet (estrazione del limonene)

Composti aromatici: le caratteristiche chimiche del benzene e alcuni suoi derivati con nomi tradizionali.

Definizione delle condizioni di aromaticità e altri sistemi aromatici

La reattività del benzene: il meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica ed effetto dei gruppi sostituenti sull'anello (alcuni esempi: alogenazione, alchilazione, acilazione, nitratura e solfonazione)

Verifica in laboratorio dell'effetto dei sostituenti attraverso la nitratura di fenilalanina e tirosina

ALOGENURI ALCHILICI

Nomenclatura IUPAC, struttura e importanza di questi composti nelle sintesi organiche

Le reazioni di sostituzione nucleofila, SN1 e SN2, confronto tra i due meccanismi e loro conseguenze

Le reazioni di eliminazione, E1 ed E2, confronto tra i due meccanismi e individuazione delle condizioni che portano al prevalere di uno dei 4 meccanismi citati

Gli alogenuri come fonte dei reattivi di Grignard.

Le reazioni dei reattivi di Grignard con: acqua, aldeidi e chetoni e con anidride carbonica

ALCOLI e FENOLI : nomenclatura IUPAC e struttura

Le reazioni degli alcoli (reazioni di disidratazione, con acidi alogenidrici, le reazioni di ossidazione, la reazione di sintesi degli eteri simmetrici), gli alcoli con più ossidrili, confronto tra le caratteristiche acide degli alcoli e dei fenoli, cenni ai tioli

ALDEIDI E CHETONI : nomenclatura IUPAC e struttura

Le reazioni del gruppo carbonilico: l'addizione nucleofila, meccanismo ed esempi (addizione di alcoli, di acqua), l'ossidazione e la riduzione, la condensazione aldolica, i monosaccaridi come emiacetali ed emichetali, disaccaridi e legame glucosidico (differenza tra maltosio e cellobiosio, il saccarosio e il lattosio)

Saggio di Tollens per il riconoscimento di aldeidi e chetoni

Riconoscimento degli zuccheri riducenti tramite reattivo di Benedict

ACIDI CARBOSSILICI

Nomenclatura IUPAC, le loro caratteristiche acide, i metodi di preparazione (per ossidazione di alcoli ed aldeidi)

Le loro reazioni: le reazioni di neutralizzazione, di riduzione e di sostituzione nucleofila acilica (esterificazione di Fischer, formazione degli alogenuri acilici e delle ammidi con riferimento alle proteine che possono essere considerate ammidi).

Esterificazione e grassi biologici : trigliceridi e fosfolipidi.

Cenni ad anidridi ed esteri fosforici.

Sintesi in laboratorio dell'acetato dell'alcol isoamilico per esterificazione di Fischer, reazione di saponificazione a partire da una miscela di trigliceridi (olio)

AMMINE: nomenclatura IUPAC e struttura

Le loro caratteristiche basiche, le loro reazioni come basi e come nucleofili all'azoto

BIOCHIMICA

CARBOIDRATI

Caratteristiche chimiche dei monosaccaridi, le loro forme cicliche, i disaccaridi, amido e glicogeno (con funzione di riserva), cellulosa (con funzione strutturale)

LIPIDI

Gli acidi grassi saturi e insaturi, i trigliceridi, i fosfolipidi e gli sfingolipidi, il colesterolo e le sue funzioni, le vitamine liposolubili

AMINOACIDI E LE PROTEINE

Gli α -L aminoacidi e la loro classificazione, la formazione della catena polipeptidica, la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine, le loro funzioni, determinazione qualitativa di proteine negli alimenti tramite reazione xantoproteica

ENZIMI

Classificazione degli enzimi, cofattori, coenzimi (NAD⁺ e NADH, FAD e FADH₂) e vitamine idrosolubili, definizione, esempi e significato fisiologico degli isozimi, l'efficienza catalitica, l'attività enzimatica, fattori che la influenzano e sua regolazione.

IL METABOLISMO: ASPETTI GENERALI

Catabolismo e anabolismo, le vie metaboliche, l'ATP e altri composti ad elevata energia di idrolisi, considerazioni generali sulla regolazione dei processi metabolici

IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI

La glicolisi e la sua regolazione, la fermentazione lattica ed alcolica

La piruvato deidrogenasi e il ciclo dell'acido citrico, la catena di trasporto degli elettroni, la fosforilazione ossidativa

Cenni alla gluconeogenesi e alla sintesi dei lipidi

Argomenti che si intendono svolgere dopo il 15 Maggio

BIOTECNOLOGIE

(IL MODULO è STATO SVOLTO IN LINGUA INGLESE NELL'AMBITO DELLA METODOLOGIA CLIL)

Definition of “Biotechnology”

DNA double helix, restriction enzymes, recombinant DNA, gel electrophoresis and DNA extraction (virtual lab at <http://learn.genetics.utah.edu/content/labs/extraction/> and <http://learn.genetics.utah.edu/content/labs/gel/>), PCR virtual lab at <http://learn.genetics.utah.edu/content/labs/pcr/>), genetically modified organisms, microorganism as factory, GM animals and plants transfer (virtual lab at <http://learn.genetics.utah.edu/content/cloning/clickandclone/>)

Torino, 7 Maggio 2018

L'insegnante

Gli allievi

10.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - Relazione finale

Ho seguito gli allievi della classe 5SA negli ultimi due anni del loro percorso liceale. La classe aveva già vissuto nel precedente triennio varie vicissitudini dovute a smembramenti e accorpamenti di gruppi di allievi, nuovi inserimenti nonché notevoli difficoltà dovute a cambi di insegnanti di varie discipline. Alla classe quinta sono giunti solo in 12.

Pur se con formazione e percorsi differenti, sin dall'anno scorso gli studenti hanno seguito le lezioni con interesse, diligenza, avendo sempre un atteggiamento educato, rispettoso e collaborativo anche se la partecipazione è stata sempre piuttosto modesta, con sporadici e timidi interventi personali.

Le disomogeneità legate alla formazione personale e al percorso scolastico accidentato non sono state totalmente superate; tuttavia è da sottolineare la buona volontà, la compostezza e la disponibilità sempre manifestata da parte di tutti gli allievi.

Sono presenti alcuni alunni con maggiore interesse e motivazione allo studio, diligenti nel seguire le lezioni e nel prendere appunti; solo un piccolissimo gruppo ha seguito e studiato in modo più superficiale e discontinuo.

Le lezioni si sono sempre svolte in un clima collaborativo e sereno, il comportamento è stato sempre serio e corretto sia nei confronti dell'insegnante che tra compagni.

I ragazzi hanno partecipato con interesse alle uscite didattiche e agli incontri proposti dalla docente, sia in quarta che in quinta, dimostrando senso di responsabilità e buone capacità di collaborazione e organizzazione.

Dal punto di vista del rendimento didattico, la classe si attesta su un livello medio: qualche allievo presenta buone capacità di lavoro autonomo e un buon livello di rielaborazione personale che hanno permesso di ottenere esiti molto soddisfacenti; permangono, tuttavia, alcuni studenti con qualche difficoltà nell'organizzazione del lavoro, nell'elaborazione autonoma e nell'esposizione delle conoscenze acquisite.

Complessivamente gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti.

Obiettivi (conoscenze, competenze, capacità)

Sapere

- Conoscenza dei processi storico-artistici oggetto del programma dell'anno
- Conoscenza del periodo storico dell'opera e/o dell'artista
- Conoscenza delle vicende biografiche degli artisti
- Conoscenza della genesi delle singole opere, anche in relazione ai committenti
- Conoscenza del linguaggio visivo applicato alla lettura dell'opera d'arte

Saper fare

- Lettura dell'opera (analisi)
- Utilizzazione del linguaggio specifico e della terminologia tecnica

Saper essere

- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di inquadrare gli artisti e le opere nei relativi contesti storico-critici
- Capacità di stabilire confronti e collegamenti tra opere, modelli, artisti e iconografie appartenenti a contesti culturali diversi, nel tempo e nello spazio
- Capacità di stabilire relazioni e confronti con le altre discipline

Metodologia

La trattazione della materia ha previsto prevalentemente lezioni frontali: i vari periodi artistici sono stati presentati partendo dall'inquadramento storico, procedendo all'analisi delle caratteristiche principali dei movimenti, degli autori e approfondendo la lettura delle singole opere. Sono state effettuate nell'arco

dell'anno tre verifiche scritte e due interrogazioni orali. Due delle tre verifiche scritte sono state simulazioni di terza prova.

Qualora necessario, il recupero si è svolto in itinere e/o attraverso uno studio individuale più accurato.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni sono stati il libro di testo, la L.I.M., la lavagna, alcuni video in possesso dell'insegnante o visionati dal web.

Tutti gli allievi della VSA hanno partecipato con interesse alla visione serale al cinema Romano su proposta dall'insegnante del film "*Loving Vincent*", in data 16/10/2017.

La classe ha partecipato insieme alla VD e alla VT alla visita della mostra permanente di arte contemporanea al Castello di Rivoli e della mostra temporanea su De Chirico il giorno 10/05/2018.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - Programma analitico svolto

L'IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

LA FOTOGRAFIA. LE STAMPE GIAPPONESI.

Un pre-impressionista: Manet (*Colazione sull'erba, Olympia, il Bar delle Folie-Bergères*). Monet (*La Grenouillère, Impression: levar del sole, Studio di figura en plein air: donna con parasole, serie de "La Cattedrale di Rouen"*, *Stagno con ninfee: il ponte giapponese, serie de "Le ninfee"*). Degas (*La Lezione di ballo, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni, Quattro ballerine in blu*). Renoir (*La Grenouillère, Ballo al Moulin del la Galette, Colazione dei canottieri, Le bagnanti*); Pissarro (*Tetti rossi*); Sisley (*Neve a Louveciennes*); Bazille (*Riunione di famiglia*); Caillebotte (*I raschiatori di parquet*).

L'ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA E IN ITALIA

Paxton (*Il Crystal Palace*); Eiffel (*La tour Eiffel*); Antonelli (*La Mole Antonelliana*); Mengoni (*La Galleria Vittorio Emanuele a Milano*);

E. Viollet-le -Duc, J. Ruskin e il restauro architettonico.

IL POST-IMPRESSIONISMO: principi fondamentali

Cezanne (*La casa dell'impiccato, Il mare all'Estaque dietro gli alberi, Natura morta con mele e vaso di primule, I Bagnanti, Le Grandi Bagnanti, I giocatori di carte, serie de La montagna Sainte-Victoire*).

Seurat (*Un bagno a Asnieres, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il circo*). Signac (*Il Palazzo dei papi ad Avignone*).

Gauguin (*L'onda, La Visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*).

Van Gogh (*I mangiatori di patate, Ritratto di Pere Tanguy, La camera da letto ad Arles, Il ponte di Langlois, Chiesa di Auvers-sur-Oise, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Gli autoritratti*).

Toulouse-Lautrec (*Al Moulin Rouge, il Salon della Rue des Moulins, Moulin Rouge: La Goulue, Jane Avril, Ambassadeurs: Aristide Bruant*).

IL DIVISIONISMO ITALIANO

Pellizza da Volpedo (*Ambasciatori della fame, Fiumana, Il Quarto Stato*).

L'ART NOUVEAU: caratteri generali

I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris e la Arts and Crafts Exhibition Society.

LE SECESSIONI: Monaco, Berlino, Vienna.

LA SECESSIONE VIENNESE: Klimt (*Idillio, Il fregio di Beethoven, Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio*).

L'ARCHITETTURA DELL'ART NOUVEAU: FRANCIA: Guimard (*ingressi alla stazione della metropolitana di Parigi*); AUSTRIA: Olbrich (*Il Palazzo della Secessione a Vienna*); SCOZIA: Mackintosh (*La Scuola d'Arte di Glasgow*); SPAGNA: Gaudì (*La Sagrada Familia, Casa Battlò, Casa Milà, Parc Guell*).

Il Liberty a Torino (*L'esposizione internazionale di Torino 1902: Raimondo D'Aronco; panoramica su alcuni edifici Liberty torinesi*).

LE AVANGUARDIE FIGURATIVE: caratteri generali

TRA SIMBOLISMO ED ESPRESSIONISMO – Munch (*Bambina malata, Il bacio, Madonna, Il grido, Pubertà*).

L'ESPRESSIONISMO IN FRANCIA: caratteri generali

I Fauves: Matisse (*Lusso, calma e voluttà, La gioia di vivere, Donna con cappello, La stanza rossa o la tavola imbandita nelle due versioni del 1897 e del 1908, La Danza, La Musica*).

L'ESPRESSIONISMO IN GERMANIA E IN AUSTRIA: caratteri generali

Die Brucke: Kirchner (*Marcella, Cinque donne per strada, Scene di strada berlinese*); Schiele (*Abbraccio*). KoKoschka (*La sposa nel vento*).

IL CUBISMO: caratteri generali

Picasso (*Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, le Damoselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne che corrono sulla spiaggia, Grande bagnante, Guernica*); Braque (*Paesaggio dell'Estaque, Case all'Estaque, Violino e brocca*).

IL FUTURISMO: caratteri generali

Boccioni (*La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Stati d'animo I e II – gli addii*); Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta*).

Le architetture di Sant'Elia (*La centrale elettrica, la Città Nuova*).

IL DADAISMO: caratteri generali

Duchamp (*Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.*); Man Ray (*Cadeau, Le Violon d'Ingres*).

IL SURREALISMO: caratteri generali

Ernst (*La vestizione della sposa*); Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino, Costellazioni: La scala dell'evasione*); Magritte (*Il tradimento delle immagini: questa non è una pipa, La condizione umana, L'impero delle luci*); Dalì (*Venere di Milo a cassetti, La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape*).

L'ASTRATTISMO: caratteri generali

Der Blaue Reiter

Marc (*I cavalli azzurri*); Kandinskij (*Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto*);

Mondrian (*Serie di alberi, Composizione in rosso, giallo e blu, Broadway Boogie-Woogie*).

LA PITTURA METAFISICA

De Chirico (*L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti*).

La Pop-Art – Warhol (*Green Coca-cola Bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Marilyn, sedia elettrica*), Liechtenstein (*M-Maybe, Tempio di Apollo IV*).

PANORAMICA SULLE CORRENTI ARTISTICHE DEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'Informale in America e in Europa: Fautrier (*Ostaggi*), Bacon (*Studio dal ritratto di papa Innocenzo X di Velasquez*), Pollock (*Pali blu*), Rothko (*Violet, black, orange, yellow on white and red*), Burri (*Cretto nero*), Fontana (*Concetto spaziale, Attese*).

Nouveau Réalisme - Klein, Manzoni; Arte concettuale - Kosuth; Arte povera - Pistoletto, Merz, Penone; Land Art - Christo; Body Art - Marina Abramovic; Graffiti Art.

L'ARCHITETTURA DEL '900

IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

Il Deutscher Werkbund; Gropius (*Il Bauhaus*), Mies van der Rohe (*Il Padiglione per l'Esposizione Universale a Barcellona del 1929*), Le Corbusier (*Villa Savoye a Poissy, Unità d'abitazione a Marsiglia*).

L'ARCHITETTURA ORGANICA

Wright (*Casa Kaufmann, Il Museo Guggenheim di New York*).

LIBRO IN ADOZIONE:

G.CRICCO - F. DI TEODORO "Itinerario nell'arte" voll. 4-5, edizione gialla - Zanichelli

Torino, 15/05/2018

Il docente

L. Scarcia

I rappresentanti di classe

.....
.....

10.3EDUCAZIONE FISICA

EDUCAZIONE FISICA - RELAZIONE FINALE

I ragazzi sempre educati e corretti hanno risposto positivamente alle attività proposte, si è lavorato sempre in un piacevole clima.

EDUCAZIONE FISICA -PROGRAMMA ANALITICO

Teoria : analisi dei collegamenti tra sport società e politica attraverso la storia delle seguenti Olimpiadi: Berlino 1936, Città del Messico 1968 e Monaco

Pratica :

- test qualità condizionali
- potenziamento generale a corpo libero, circuito e macchine
- test Cooper
- verticali sul capo e in sospensione
- salto in alto stile Fosbury
- giochi di squadra : pallavolo, pallacanestro, hit-ball e calcio
- approfondimenti tecnici di pallavolo
- stretching
- tecniche di rilassamento

Il docente

I rappresentanti di classe

.....
.....

11.1 TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Sibilla Aleramo, *Una donna*, 1906 Capitolo XII

Segui un intenso, strano periodo, durante il quale non vissi che di letture, di meditazioni e dell'amore di mio figlio. Ogni altra cosa m'era divenuta del tutto indifferente. Avevo solo la sensazione del riposo che mi procurava quella esistenza così raccolta, uniforme, senza sotterfugi né paure.

Un silenzioso istinto mi faceva porre da parte i problemi sentimentali, mi teneva lontana anche dalle letture romantiche delle quali m'ero tanto compiaciuta nell'adolescenza. La questione sociale invece non aveva nulla di pericoloso per la mia fantasia. Io ero passata nella vita portando meco un'inconcepibile confusione di principii umanitari, senza aver mai il desiderio di dar loro una qualsiasi giustificazione. Da bambina avevo nutrito in segreto l'amore dei miseri, pur ascoltando le teorie autocratiche di mio padre. I miei componimenti contenevano in proposito degli squarci retorici che mi sorprendevo e mi lusingavano, e facevano sorridere bonariamente il babbo. Nella mia educazione era stato uno strano miscuglio. Non s'era coltivato in me il senso dell'armonia. Nessuna pagina immortale era stata posta sotto ai miei occhi durante la mia fanciullezza. Il passato non esisteva quasi per me, non andava oltre i miei nonni, cui sentivo accennar qualche volta; e la storia che m'insegnavano a scuola mi appariva non come la mia stessa esistenza prolungata all'indietro indefinitamente, ma figurava davanti alla mia fantasia come un arazzo, come una fantasmagoria. Io non potevo quindi, in quel tempo, che riportarmi alla realtà immediata, e tutto m'era divenuto oggetto d'esame. M'ero condotta a considerar di mia iniziativa l'essere umano con un'intensità eccezionale, formandomi con inconsapevoli sforzi un culto dell'umanità non del tutto teorico. Se le condizioni di famiglia non m'inducevano ad approfondire il fenomeno delle disuguaglianze sociali, ciò che notavo incidentalmente a scuola e per via mi metteva nell'animo una volontà confusa di azione riparatrice.

Partita dalla città, piombata in paese incolto, avevo ben presto, sotto l'esclusiva influenza di mio padre, smarrito quel senso di larga fraternità che nei grandi centri è imperioso ed attivo, avevo concepito il mondo come un gruppo d'intelligenze servito da una moltitudine fatalmente ignara e pressoché insensibile. Ma anche questa credenza non aveva tardato a sconvolgersi, per cagione prima, credo, d'un piccolo episodio avvenuto verso i miei quattordici anni. Era a colazione da noi il padrone della fabbrica, un blasonato milionario. Questi aveva sfogliato una rivista alla quale mio padre era abbonato. La trovava bella, ma «troppo cara». Ciò aveva ai miei occhi innalzato la mia famiglia di fronte al riccone che possedeva due pariglie e non aveva una rivista... M'ero troppo incoraggiata a chiacchierare, perché parlando del mio ufficio, avevo detto «la nostra fabbrica». E correggendomi la mamma, il conte aveva soggiunto:

«Lasci! È come il mio cocchiere che dice 'i miei cavalli'».

La stizza che mi aveva invasa subitamente, aveva anche scossa la mia concezione della società.

Più tardi il matrimonio aveva prodotto una specie di sosta nel mio sviluppo spirituale.

Ed ecco che infine penetrava in me il senso di un'esistenza più ampia, il mio problema interiore diveniva meno oscuro, s'illuminava del riflesso di altri problemi più vasti, mentre mi giungeva l'eco dei palpiti e delle aspirazioni degli altri uomini. Mercé i libri io non ero più sola, ero un essere che intendeva ed assentiva e collaborava ad uno sforzo collettivo. Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine: e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista.

Un giorno della mia infanzia mio padre mi aveva parlato di Cristo. Mi aveva detto ch'era stato il migliore degli uomini, il maestro della sincerità e dell'amore, il martire della propria coscienza. Io avevo chiuso in petto quel nome, ne avevo fatto l'occulto simbolo della perfezione, senza adorarlo tuttavia, felice semplicemente di sapere che un *sommo* aveva esistito, che l'essere umano poteva, volendo, salire fino a rappresentare l'ideale della divinità, l'aspirazione all'eterno. Come mi era parsa puerile la mitologia cristiana! Cristo non era nulla, se Dio; ma se egli era uomo, diveniva il fiore dell'Umanità, non un dio diminuito, ma l'uomo nella sua maggior potenza. E sempre Gesù, il Gesù di Genezareth sorridente ai

bimbi, il Gesù indulgente verso la pentita, incapace di rancore, sereno nell'ammonimento come nella profezia, aveva brillato davanti alla mia anima, figura ideale che mi pareva di veder offuscarsi di tristezza ogni volta ch'io mi allontanavo dalla bontà e dalla verità.

Dopo mesi, forse dopo anni di smarrimento, io rivedevo il sorriso di Cristo su la mia strada, e mi rivolgevo a lui come a una fonte d'ispirazione. Per alcun tempo vagheggiai una dottrina che unisse la soavità dei precetti del Galileo, sorti dal grembo della natura, alla potenza delle teorie moderne emanate dalla scienza e dall'esperienza, la libertà con la volontà, l'amore con la giustizia. Era come un'orientazione, come l'affermazione di una armonia.

Attorno a me, frattanto, molte cose prendevano un significato, attiravano la mia attenzione. Mi accorgevo con lento stupore di non essermi mai prima chiesta se io avessi qualche responsabilità di quanto mi urtava o mi impietosiva nel mondo circostante. Avevo mai considerato seriamente la condizione di quelle centinaia di operai a cui mio padre dava lavoro, di quelle migliaia di pescatori che vivevano ammassati a pochi passi da casa mia, di quei singoli rappresentanti della borghesia, del clero, dell'insegnamento, del governo, della nobiltà, che conoscevo da presso? Tutta questa massa umana non aveva mai attratto altro che la mia curiosità superficiale; senza esser superba né servile, io ero passata fra i due estremi poli dell'organizzazione sociale sentendome isolata. Non avevo mai accolta l'idea d'essere una spostata, a cui l'osservazione del mondo si presentava in circostanze eccezionalmente favorevoli. Il mio allontanamento dai volumi di scienza era una colpa assai meno grave di quella che consisteva nell'aver trascurato di gettar gli occhi sul grande libro della vita.

Ed ora? Non potevo andare fra il popolo, né rientrare in quell'ambiente il cui contatto mi era stato fatale; la mia reclusione, per forza d'abitudine, era diventata ormai così spontanea, che non si sarebbe potuta rompere senza sommuovere nuovamente l'esistenza della nostra casa. Dovevo limitarmi a raccogliere l'eco che saliva dalla strada alle mie stanzette.

Il giovane che mia sorella amava s'era in quell'inverno impegnato in una lotta che gli aveva alienato del tutto l'animo di mio padre: organizzava gli operai della fabbrica, li univa per la resistenza; il socialismo penetrava mercé sua nel paese. Mio padre proibì alle due ragazze di riceverlo più oltre in casa. La fidanzata era smarrita. Malgrado la contrarietà di mio marito invitai il giovane ingegnere in casa mia. Come luccicavano gli occhi della fanciulla la prima volta che le feci trovar da me, senza preavviso, l'amato! Per lei, per l'altra bimba, per mio fratello già sedicenne, non poteva far altro, purtroppo, che assicurare quell'appoggio. Compievo su me uno sforzo riparatore troppo grande perché mi avanzasse l'energia di dedicarmi efficacemente a quei poveri abbandonati del mio sangue.

Dal giovane fui informata con esattezza del movimento che sollevava le masse lavoratrici in tutto il mondo e le opponeva formidabili di fronte alla classe cui appartenevo.

Egli aveva studiato in Germania, aveva viaggiato, e, tornato nella sua regione da due anni per dirigere i lavori di un nuovo tronco ferroviario, aveva sentito il bisogno prepotente di tentare qualcosa per quelle miserevoli popolazioni, da cui egli era pur germinato.

Mia sorella accettava tutto a priori; le idee vivevano, palpitavano nel giovane, ed ella non poteva distinguerle da lui. Io discutevo, m'infervoravo. Lenta nell'espressione, per amor di sincerità e di esattezza, inesperta nella dialettica, mi provavo poi a riprender la mia libertà di spirito a tavolino e scrivevo sul quaderno stesso a cui avevo confidato lo sfogo del mio dolore. Mi compiacevo cedendo all'impulso, poi arrossivo, assalita dal dubbio di esser vittima d'una sciocca ambizione incipiente, di *recitare una parte*, come nei tempi lontani in cui, bimba, mi figuravo davanti allo specchio d'essere una dama affascinante. Ma continuavo, nondimeno, con impeto.

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro varietà era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito, e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Il dottore avrebbe potuto fornire una base ai miei studi colla sua scienza, ma egli non si curava più di nutrire il suo spirito: le necessità urgenti della sua professione l'occupavano troppo, e il suo scetticismo

gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria. Mi diede però alcuni libri, trattati di biologia, manuali d'igiene, di storia naturale. E sorrideva con simpatia non priva di canzonatura, quando gli mostravo che ne avevo tratto sunti e note.

Egli era per me un fenomeno malinconicamente interessante. Mi chiedevo ancora se erano esistiti e se esistevano dei rapporti intimi fra lui e mia cognata, e il solo sospetto mi riusciva umiliante. Ma come viveva egli scapolo? Il caso di mio padre mi faceva fermar l'attenzione sul fatto sessuale e ne traevo delle riflessioni amare. Ecco, anche questo giovane, che professava un tal rispetto per me e riconosceva delle verità superiori, conducendo una vita esemplare secondo le convenzioni sociali, aveva una vita segreta forse non confessabile....

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole quasi di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere *una donna*, una persona umana.

E come può diventare una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua eguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona sola, mentr'egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, queste riflessioni si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: «emancipazione», che ricordavo d'aver sentito pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa, lo avevo sentito di toccare la soglia della *mia* verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno....

Ore solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Rina Faccio, in arte **Sibilla Aleramo**, nacque il **14 agosto del 1876** ad Alessandria. Trascorse l'infanzia a Milano e l'adolescenza a Porto Civitanova Marche. Da ragazzina lavorò come contabile nella fabbrica del padre, fino a quando la madre, soggetta a crisi depressive, tentò il suicidio. Infelici furono anche gli anni del suo matrimonio, finché nel 1896 tentò il suicidio, anche lei. Scelse però di reagire intensificando l'attività letteraria, come antidoto, scrivendo articoli e iniziando la stesura del suo primo romanzo, l'autobiografia "**Una donna**". Il libro uscì nel **1906**: fu un vero e proprio successo. Nel 1902 prende la decisione di **abbandonare marito e figlio** (che rivide solo dopo trent'anni) e si trasferì a **Roma**, avviando così la ricostruzione della sua vita, dedicandosi con tutta se stessa a un'intensa produzione letteraria, in poesia ed in prosa. Sibilla visse ancora a lungo e morì a Roma a ottantatré anni nel **1960**.

1. Comprensione del testo

1.1. Si descriva e si spieghi il sottogenere di romanzo a cui appartiene il testo e la relazione tra l'io narrante e l'autrice.

1.2. Si riassume e si spieghi il contenuto del capitolo (max 15 righe)

2. Analisi del testo

2.1. Si indichino e si spieghino i punti nodali del percorso compiuto dall'io narrante.

2.2. Si spieghi il ragionamento a proposito di Dio e l'uomo.

- 2.3. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione di coscienza politica dell'io narrante.
- 2.4. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione della coscienza di genere dell'io narrante.
- 2.5. Si spieghi che cosa si intende con l'espressione "questione sociale".
- 2.6. Si spieghi che cosa significa l'espressione "il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria".
- 2.7. Si spieghino le parole *credenza*, *blasonato*, *orientazione*, *germinato*.
- 2.8. Di cosa è metafora "il grande libro della vita"?
- 2.9. Si indichi e si spieghi una figura retorica a scelta.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Si presenti l'autrice nel contesto culturale di appartenenza, con riferimento ad altre esperienze letterarie coeve. Si illustrino gli aspetti caratterizzanti le scelte di poetica (deducibili dal testo) e gli esiti artistici. Si proponga una riflessione a proposito del legame fra letteratura e politica, nello scenario d'inizio XX secolo, che vede la nascita dei partiti di massa e del movimento politico delle donne, in un confronto con l'oggi.

TIPOLOGIA B -Redazione di un "saggio breve" o di "un articolo di un giornale" –

Consegna

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico – letterario

Argomento: L'esperienza della città e della modernità nell'immaginario artistico-letterario tra Ottocento e Novecento (stimoli, inquietudini e reazioni).

1. Lo studioso Arnold Hauser, storico e critico dell'arte inglese, mostra il rapporto fra Impressionismo, vita urbana e dinamismo della civiltà moderna.

“L' Impressionismo è l'arte urbana per eccellenza, e non solo perché scopre la città e alla città riporta, dalla campagna, la pittura di paesaggio, ma anche perché vede il mondo con gli occhi del cittadino e reagisce alle impressioni dall'esterno con l'ipertensione nervosa dell'uomo educato alla tecnica moderna. E' lo stile urbano, perché ritrae la mutevolezza, il ritmo nervoso, le impressioni subitane, una nuova acuita sensibilità, una nuova eccitabilità nervosa e, accanto all'arte gotica e al Romanticismo, rappresenta una fra le più importanti svolte della storia dell'arte occidentale”.

(A. Hauser, Storia sociale dell'arte, Einaudi, Torino)

2. *“Quanto maggiore è la parte dello choc nelle singole impressioni; quanto più la coscienza deve essere continuamente all'erta nell'interesse della difesa dagli stimoli; quanto maggiore è il successo con cui essa opera; e tanto meno esse penetrano nell'esperienza, tanto più corrispondono al concetto di esperienza vissuta. La funzione peculiare della difesa dagli chocs si può forse scorgere, in definitiva, nel compito di assegnare all'evento, a spese dell'integrità del suo contenuto, un esatto posto temporale nella coscienza. Sarebbe questo il risultato ultimo e maggiore della riflessione. Essa farebbe dell'evento un'esperienza vissuta. In caso di mancato funzionamento della riflessione, si determinerebbe lo spavento, lieto o – per lo più – sgradevole, che sancisce secondo Freud, il fallimento della difesa contro gli chocs.*

Questo elemento è stato fissato da Baudelaire in un'immagine cruda. Egli parla di un duello in cui l'artista, prima di soccombere, grida di spavento. Questo duello è il processo stesso della creazione. Baudelaire ha quindi l'esperienza dello choc al centro del suo lavoro artistico. [...]" (W. Benjamin, Angelus Novus, Saggi e Frammenti, Einaudi, Torino)

Walter Benjamin, pensatore tedesco (vicino alla scuola sociologica di Francoforte) morto suicida nel 1940, distinse il concetto di esperienza dal concetto di "esperienza vissuta". L'esperienza vissuta permette di rielaborare razionalmente, attraverso la riflessione, gli choc della vita, così da impedirne la penetrazione nel profondo e da difendere la coscienza dal loro assalto. La semplice esperienza è invece quella subita direttamente dallo choc, senza alcuna mediazione. E' quest'ultimo il caso di Baudelaire, che nella vita cittadina subisce incessantemente l'esperienza degli choc prodotti dagli urti della folla, dalle luci, dalle novità dei prodotti e delle situazioni più diverse presenti nella metropoli moderna.

3. *"Come, Voi qui, mio caro? In un bordello voi, il bevitor di quintessenza, voi, il mangiator d'ambrosia! Veramente c'è di che stupirsi"*

"Mio caro, sapete quanto temo i cavalli e le carrozze. Poco fa nell'attraversare il boulevard, in gran fretta, mentre saltellavo nel fango tra quel caos dove la morte giunge al galoppo da tutte le parti tutt' in una volta, la mia aureola è scivolata, a causa d'un brusco movimento, giù dal capo nel macadam. Non ebbi coraggio di raccattarla, e mi parve meno spiacevole perder le insegne, che non farmi rompere le ossa. E poi, ho pensato, non tutto il male viene per nuocere. Ora posso passeggiare in incognito, commettere bassezze, buttarmi alla crapula come un semplice mortale. Eccomi qua, proprio simile a voi, come vedete!"

"Per lo meno dovrete mettere un avviso per chi trova quest'aureola..."

"...D'altronde la dignità mi annoia, e inoltre penso con gioia che qualche poetastro la prenderà e se la porrà impudentemente."

(C. Baudelaire, Poemetto in prosa, La perdita dell'aureola, da Poesie e Prose)

4. *"D'attorno a me urlava la strada assordante. Alta sottile, in lutto stretto, maestosa nel suo dolore, una donna passò, sollevando con la mano superba il festone e l'orlo della gonna; era così agile e nobile, con la sua gamba statuaria...Io bevevo, teso come un folle, nel suo occhio, cielo livido in cui nasce l'uragano, la dolcezza che incanta e il piacere che uccide. Un lampo...poi la notte! – O fugace bellezza, il cui sguardo mi ha ridato improvvisamente la luce, non ti rivedrò che nell'eternità? [...]"*

(C. Baudelaire, A una passante, in Fiori del male, Einaudi) – La folla cittadina è diventata il luogo privilegiato della visione e osservazione poetica, ma anche l'elemento ostile che, dopo aver per un attimo mostrata una donna al poeta, la sottrae dentro un flusso caotico e incessante. L'incontro fugace rappresenta quell'esperienza dello choc a cui la realtà cittadina assoggetta il poeta.

5. *"Carissimo Luigi, verrai finalmente? Non credere che sia egoismo d'amico il mio desiderio d'averti qui, o almeno che non sia soltanto ciò. Tu hai bisogno di vivere alla grand' aria, come me, e per noi altri infermieri di mente e di nervi (=esperti nella conoscenza dell'uomo) la gran' aria è la vita di una grande città, le continue emozioni, il movimento, le lotte con sé e gli altri, se vuoi pure così. Tutto quello che senti ribollire dentro di te irromperà improvviso, vigoroso, fecondo appena sarai in mezzo ai combattenti di tutte le passioni e di tutti i partiti. Costà tu ti atrofizzi. Vedi che per essere nella capitale bacologia (=capitale dei bachi da seta – Milano era il centro dell'industria tessile della seta) io me la cavo per ben... Io immagino te, venuto improvvisamente dalla quiete della tranquilla Sicilia, te artista, poeta, matto, impressionabile, nervoso come me, a sentirti penetrare da tutta questa febbre violenta di una vita in tutte le sue più ardenti manifestazioni, l'amore, l'arte, la soddisfazione del cuore, le misteriose ebbrezze del lavoro, pioverti da tutte le parti, dall'attività degli altri, dalla pubblicità qualche volta clamorosa, pettegola, irosa, dagli occhi delle belle donne, dai facili amori, o dalle attrattive pudiche. [...]"*

(Giovanni Verga, Lettera a Capuana da Lettere – Milano si presenta a G. Verga, che vi va ad abitare nel 1873, come immagine stessa della frenesia della modernità e, nello stesso tempo, come spinta e prospettiva indispensabile al lavoro artistico che solo in una grande metropoli può trovare alimento e giustificazione. Per questo Verga suggerisce all'amico Capuana di andare e vivere con lui in questa città.

6. “[...] Il nonno poi aveva certi singolari argomenti per confortarsi e per confortare gli altri: - Del resto volete che vel dica? Un po’ di soldato gli farà bene a quel ragazzo; ch  il suo paio di braccia gli piaceva meglio di portarsele a spasso la domenica, anzich  servirsene a buscarsi il pane.

Oppure: - Quando avr  provato il pane salato che si mangia altrove, non si lagner  pi  della minestra di casa sua. Finalmente arriv  da Napoli la prima lettera di ‘Ntoni, che mise in rivoluzione tutto il vicinato. Diceva che le donne, in quelle parti l , scopavano le strade con le gonnelle di seta, e che sul molo c’era il teatro di pulcinella, e si vendevano le pizze, a due centesimi, di quelle che mangiano i signori, e senza soldi non ci si poteva stare, e non era come a Trezza, dove se non si andava all’osteria della Santuzza non si sapeva come spendere un baiocco.

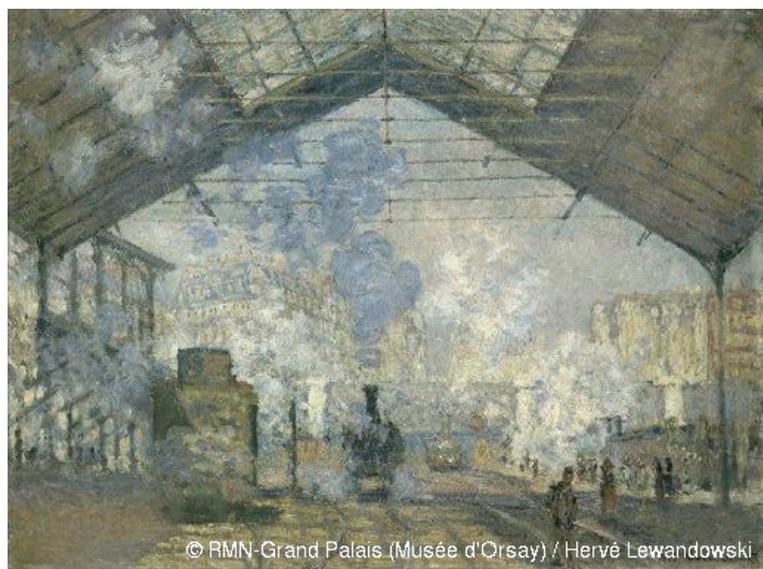
- Mandiamogli dei soldi per comprarsi le pizze, al goloso! Brontolava padron ‘Ntoni; gi  lui non ci ha colpa,   fatto cos ;   fatto come i merluzzi, che abbocherebbero un chiodo arrugginito. [...] (G. Verga, I Malavoglia, Cap. 1)

7. D’Annunzio da Maia (1903) - *Le citt  terribili*

[..] Gloria delle citt  terribili, quando a vespro/ s’arrestano le miriadi/ possenti dei cavalli/ che per tutto il giorno/ fremettero nelle vaste/ macchine mai stanchi,/ e s’accendono i bianchi/ globi come pendule lune/ tra le attonite file/ dei platani lung’esse/ le case mostruose/ dalle cento e cento occhiaie,/ e i carri sulle rotaie/ stridono carichi di sc ria/ umana scintillando/ d’una luce pi  bella/ che la luce degli astri,/ e ne’ cieli rossastri/ grandeggiano solitarie/ le cupole e le torri! [...]

8. Riferimenti iconografici:

A) Claude Monet, *La stazione Saint-Lazare* (1877) – La rappresentazione di una stazione ferroviaria in quanto soggetto non poetico suscit  scandalo, ma   un segno della scelta di privilegiare le impressioni reali della vita quotidiana non solo della natura, ma anche della citt . Monet realizza questo quadro **subito dopo** aver lasciato Argenteuil per installarsi a Parigi. Dopo molti anni trascorsi a dipingere la campagna, il pittore volge la propria attenzione ai paesaggi urbani. Nel periodo in cui i critici Duranty e Zola incoraggiano gli artisti a raffigurare il loro tempo, Monet cerca di diversificare la sua ispirazione e vuole essere considerato, seguendo l’esempio di Manet, Degas e Caillebotte, come un pittore della vita moderna.



B) Auguste Renoir, *Il mulino della “Galette”* (1876) – Un tema della vita cittadina che affascina i pittori impressionisti   la folla; qui la folla   rappresentata mentre danza e d  la sensazione vertiginosa del movimento, del rapido mutamento delle sensazioni visive.



C) Il quadro, realizzato nel **1910**, può essere considerata la prima opera pienamente futurista di Boccioni. Il soggetto non si discosta molto da analoghi quadri, realizzati negli anni precedenti, che avevano come soggetto le periferie urbane. Qui, tuttavia, il naturalismo dei quadri precedenti viene meno per lasciare il posto ad una visione più dinamica e movimentata. Solo nella parte superiore del quadro è possibile cogliere una visione da periferia urbana con dei palazzi in costruzione, impalcature e ciminiere. La gran parte del quadro è invece occupata da uomini e cavalli che si fondono in un esasperato sforzo dinamico. Vengono così messi in risalto alcuni elementi tipici del futurismo: l'esaltazione del lavoro umano e l'importanza della città moderna come luogo plasmato sulle esigenze dell'uomo futuro.



B 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: Non è un Paese per laureati

- 1) Italia non riesce a tenersi stretti i cittadini qualificati e non ne attrae dall'estero. Aumenta il numero di laureati e diplomati che lasciano l'Italia, soprattutto i giovani (sei su dieci), mentre si riduce il numero di italiani che rimpatriano. È quanto emerge dalla ricerca "Le migrazioni qualificate in Italia" dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V e dal Centro Studi e Ricerche Idos presentata a Bruxelles.

Nel 2015 sono emigrati dall'Italia 27mila diplomati e 24mila laureati per trasferirsi all'estero. Un dato significativo, se si pensa che a fine anni '90 erano in media poco più di tremila all'anno gli italiani qualificati che decidevano di lasciare il nostro paese. «Una forte carenza di posti di lavoro, occupazioni e mansioni non adeguate ai titoli di studio, una scarsa attenzione al merito e al riconoscimento delle capacità nel mondo universitario sono alcune delle cause che favoriscono il fenomeno dei cervelli in fuga. In Italia i laureati sono pochi e sono meno retribuiti dei colleghi in

un altro paese», commenta Benedetto Coccia, presidente dell'Istituto San Pio V e tra gli autori della ricerca.

Il nostro Paese non riesce a offrire opportunità ai laureati, non riesce a gratificare ricercatori e persone qualificate offrendo posizioni e condizioni lavorative adeguate agli sforzi e al livello di istruzione conseguiti: I lavoratori sovraistruiti rispetto alle mansioni che svolgono sono il 20% degli italiani e il 40% degli stranieri. Tutto ciò genera un forte livello di frustrazione che provoca, in genere, la ricerca di nuove destinazioni: i nostri ricercatori, ingegneri, medici, infermieri o avvocati formati dall'Italia trovano il giusto riconoscimento e valorizzazione altrove.

«Problematico è ancora il riconoscimento dei crediti e dei diplomi e certificati universitari sia per chi viene da paesi terzi che per i laureati all'interno dell'Ue, in Italia poi si conta il più basso numero di laureati. Il nostro sistema universitario è ancora poco attraente, mancano una formazione duale e la previsione di un percorso tecnico-specialistico non accademico presente in molti altri paesi. Questo comporta anche una minore innovazione imprenditoriale». Così è intervenuta Silvia Costa, presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo, durante la presentazione della ricerca. (Da *Continua la "fuga dei cervelli", mentre i laureati stranieri che scelgono l'Italia sono solo 500mila* di Irene Giuntella, 30 novembre 2016 *Il Sole 24 ore*)

2) Pronto un pacchetto di norme per velocizzare e semplificare ingresso e soggiorno per chi vuole studiare o fare ricerca nel nostro Paese. L'obiettivo è quello attrarre i migliori cervelli nel mondo eliminando innanzitutto la tanto temuta burocrazia. In cantiere permessi di soggiorno su misura – da ottenere nel giro di 30 giorni – per ricercatori e studenti extra europei che scelgono i nostri centri di ricerca, università, accademie e Its. Con la possibilità di restare in Italia più tempo una volta conclusi gli studi o il progetto di ricerca.

Il decreto esaminato in via preliminare da Palazzo Chigi lo scorso 8 febbraio recepisce la direttiva Ue 2016/801 che si occupa proprio di modificare le condizioni di ingresso e soggiorno (superiori ai 90 giorni) in Europa dei cittadini di Paesi extra europei per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, o per partecipare a programmi di scambio e progetti educativi. Tra le semplificazioni si segnala innanzitutto il taglio dei tempi al momento di ingresso che vengono di fatto dimezzati rispetto a oggi: il ricercatore e per conto suo l'istituto di ricerca o l'università che lo ospita potrà ottenere dallo sportello unico per l'immigrazione presente nella prefettura competente il rilascio del nulla osta per l'ingresso così come del successivo permesso di soggiorno nel giro massimo di 30 giorni. Con il permesso di soggiorno, rilasciato dal questore in formato elettronico, che avrà una durata pari a quella del programma di ricerca, con la possibilità tra l'altro del ricongiungimento dei familiari dei ricercatori alle stesse condizioni. Le nuove regole – che tra l'altro equiparano i dottorandi ai ricercatori – prevedono anche una novità importante. E cioè la possibilità per i ricercatori stranieri, una volta completato il proprio progetto di ricerca in Italia, di ottenere un nuovo permesso di soggiorno per cercare lavoro o aprire un'impresa nel nostro Paese.

La bozza di decreto legislativo prevede semplificazioni anche per tutti quei giovani non europei che vogliono studiare e formarsi nel nostro Paese introducendo un permesso di soggiorno ad hoc per «studente», «tirocinante» e «alunno» che vuole frequentare corsi di studio presso università, istituti tecnici superiori, accademie e conservatori e corsi di formazione professionale o che è stato ammesso a frequentare un tirocinio curricolare. Anche in questo caso il permesso avrà la durata pari a quella del percorso formativo. E anche in questo caso viene consentito agli studenti, una volta completati gli studi (laurea, master, o altro) di ottenere un nuovo permesso di soggiorno di durata pari almeno ad un anno, per cercare un'occupazione o avviare un'impresa, «fermo restando la necessità – avverte il decreto – della disponibilità di requisiti economici sufficienti a non gravare sul sistema di assistenza sociale e di una copertura sanitaria». (Da *corriereuniv.it 13 febbraio gennaio 2018*)

3) Una piccola guerra in cui abbiamo perso una parte della nostra migliore gioventù. In otto anni, dal 2008 al 2015, 260 mila giovani sotto i 40 anni, soprattutto laureati e qualificati, hanno scelto di lasciare l'Italia e di emigrare all'estero. Si tratta un fenomeno in crescita: nel 2008 i «cervelli» in fuga erano 21 mila; nel 2015 sono più che raddoppiati a quota 51 mila. È questo l'allarme lanciato dal Centro studi della Confindustria che ieri ha presentato il rapporto «Le sfide della politica economica» alla presenza del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e del leader degli industriali, Vincenzo Boccia. Quella che viene definita l'«emergenza giovani» e il «vero tallone d'Achille della nostra economia», comporta per Confindustria una enorme distruzione del capitale umano nel nostro Paese. Il rapporto del Centro studi, guidato da Luca Paolazzi, calcola in circa 70 miliardi in otto anni le spese sostenute per istruzione e formazione dei giovani che successivamente mettono a frutto quello che hanno imparato all'estero. Lo Stato ha speso 28,8 miliardi mentre per le famiglie si valuta che la spesa di un nucleo per la crescita e l'educazione di un figlio fino a 25 anni arrivi mediamente a 165 mila euro, ne deriva dunque un costo complessivo di circa 42,8 miliardi. Solo nel 2015 il costo per il sistema Italia è stato, tra pubblico e privato, di 14 miliardi, circa un punto di Pil. (Da Roberto Petri, *La fuga dei cervelli costa un punto di Pil*, 15 settembre 2017, in *La Repubblica*)

B 3 Ambito storico- politico

Argomento: I giovani e il sessantotto

1. Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune: programmi tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti, ecc, ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia.[...] Nell'anno accademico 1967/'68 gli studenti universitari erano già 500.000, contro i 268.000 del 1960/'61. Nello stesso periodo si era raddoppiato il numero delle studentesse, le quali rappresentavano, però, nel 1968, ancora meno di un terzo dei nuovi iscritti. La decisione di liberalizzare l'accesso ad un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli studenti lavoratori era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Molti studenti condividevano ben poco dei valori dominanti nell'Italia del miracolo economico: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come fenomeno tutt'altro che positivo.

P.Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi, Torino, 2006

2. Alla fine degli anni sessanta, e per molto tempo dopo, il governo e il sistema giuridico furono sommersi da rivendicazioni di diritti da parte di ogni genere di gruppi che si ritenevano danneggiati- neri, donne, gay, beneficiari dello Stato sociale, gruppi etnici, anziani e handicappati.[...] Il Congresso e la Corte Suprema avrebbero speso molti anni a definire i diritti dei vari gruppi di americani e il ruolo del governo nel sostenere o limitarne il godimento [...]. Gli anni sessanta furono un decennio in cui la rivoluzione sessuale passò dalla controcultura alla società nel suo complesso, producendo un rapido aumento nel numero dei divorzi, un incremento nel numero delle donne nel mondo del lavoro retribuito [...]. Con il ritorno del paese al conservatorismo, gli anni sessanta divennero agli occhi della società americana responsabili di ogni male, reale o immaginario: dal crimine all'abuso di droghe, alla gravidanza delle minorenni fino al declino per il rispetto delle autorità(come se attraverso il Vietnam e i decenni di complicità con il razzismo, le autorità non si fossero già screditate da sole). In realtà, proprio grazie agli anni sessanta gli Stati Uniti sono diventati un paese più aperto, più tollerante: in una parola, un paese più libero.

E. Forner, *Storia della libertà americana*, Donzelli, Roma, 2000

3. A partire dal '66-'67 la rivolta giovanile si estese all'Europa e raggiunse il suo apice nel 1968, passato alla storia come “l'anno degli studenti”. I principali elementi unificatori del movimento erano sia la decisa condanna dell'autoritarismo [...] sia l'aperta lotta contro il sistema capitalista e l'imperialismo americano, che a loro avviso aveva trovato la sua massima espressione nella guerra del Vietnam. [...] A Parigi un clima di malcontento sociale si era diffuso fra gli studenti a causa di alcuni provvedimenti del governo De Gaulle, in particolare di un piano di riforma dell'istruzione accolto con grande diffidenza. [...] Durante le prime settimane del maggio 1968, alla protesta universitaria che culminò nell'occupazione della prestigiosa università della Sorbona, a Parigi, si unì quella di 9 milioni di operai con uno sciopero generale senza precedenti. [...] Anche Praga fu protagonista di un episodio centrale della contestazione giovanile, che tuttavia ebbe caratteristiche molto diverse rispetto alle rivolte avvenute nelle democrazie occidentali. Dopo l'invasione del loro paese da parte delle truppe del patto di Varsavia, gli studenti praguesi promossero uno sciopero [...] per rivendicare i loro diritti: la libertà di riunione e di associazione, la libertà di espressione e di ricerca scientifica, l'abolizione della censura, il diritto di poter lavorare all'estero. [...] La dichiarazione inoltre rivendicava l'idea di poter realizzare nel loro paese un socialismo dal volto umano. (Brancati, Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia, Firenze 2012).
4. L'occupazione di Palazzo Campana (la sede delle facoltà umanistiche) da parte degli studenti di Torino nel novembre 1967 fu uno degli eventi che diede inizio al movimento di contestazione italiano. Le facoltà torinesi costituirono poi, nel corso del '68 una delle sedi più attive della protesta. La storica Luisa Passerini mette in luce la ricchezza di contenuti della protesta: critica dell'autoritarismo, ricerca di nuove forme di partecipazione democratica e rivendicazione di uno stretto rapporto tra sapere e democrazia: *l'occupazione di Palazzo Campana mise in discussione la struttura autoritaria celata dietro la maschera della neutralità della scienza e della cultura. Pose la questione della democrazia sia sul piano politico della gestione dell'Università sia su quello della conoscenza.[...]. Il tema della conoscenza venne affrontato nell'esperienza dei controcorsi, dove si studiavano temi nuovi, fin allora assenti dall'Università, e soprattutto in modo diverso, instaurando altri rapporti con i docenti e con i libri [...]. L'attenzione alla quotidianità del rapporto con l'apprendimento si ritrova nella critica all'esame come forma di valutazione: volantini e documenti sviscerano nei particolari il rapporto tra docente e discente [...]* **L.Passerini, *Autoritratto di gruppo***, Giunti, Firenze, 1988

B 4 Ambito tecnico - scientifico

Argomento: Tecnologia e informazione

1) In passato la censura operava bloccando il flusso di informazioni. Nel XXI secolo la censura opera inondando la gente di informazioni irrilevanti. Noi proprio non sappiamo a che cosa prestare attenzione e spesso spendiamo il nostro tempo a indagare e a discutere su questioni marginali. Nei tempi antichi deteneva il potere chi aveva accesso alle informazioni. Oggi avere potere significa sapere che cosa ignorare. Quindi, considerando tutto quello che sta accadendo nel nostro mondo caotico, su cosa dovremmo concentrarci?(...)

Il datismo inverte la tradizionale piramide del processo dell'apprendimento. Fino a questo momento, i dati sono stati concepiti soltanto come il primo passo nella lunga catena dell'attività intellettuale. Si supposeva che gli uomini distillassero dai dati le informazioni, dalle informazioni la conoscenza e dalla conoscenza la saggezza. I datisti credono che gli umani non siano più in grado di gestire gli immensi flussi di dati, perciò non possono distillare da questi le informazioni, per non parlare di elaborare la conoscenza o tesaurizzare la saggezza. Inoltre il lavoro di elaborazione dei dati dovrebbe essere affidato agli algoritmi digitali, le cui capacità eccedono di gran lunga quelle del cervello umano. In pratica questo significa che i datisti sono scettici riguardo alla conoscenza e alla saggezza umane, e preferiscono riporre la loro fiducia nei Big Data e negli algoritmi computerizzati.

(Yuval Noah Harari, *Homo Deus. Breve storia del futuro* pp. 603 e 561-562, Bompiani 2017)

2) Uno dei problemi più grandi della nostra democrazia è il fatto di non condividere una base di fatti comuni, (...) è il fatto che operiamo in sistemi di informazione completamente diversi. Se guardi Fox News, sembra di vivere in un pianeta diverso rispetto a quello descritto da NPR (...) Nella nostra campagna, nel 2007, 2008 siamo stati i primi ad usare i social media e dipendevamo da ragazzi di ventidue, ventitré anni e da volontari che inviavamo, e loro agivano. Comunicavamo attraverso i social media e abbiamo avuto quella che è diventata la più efficace campagna politica della storia moderna. Quindi ero molto più ottimista a riguardo. Ma non abbiamo pensato a quanto le persone al potere, la gente, interessi speciali, i governi esteri, eccetera, possono invece manipolare e fare propaganda. (...) Se tu ottieni le tue informazioni da degli algoritmi sul tuo telefono, che rinforzano i tuoi pregiudizi, si creano dei meccanismi. Hanno fatto un esperimento interessante, non un grande esperimento scientifico, ma un esperimento fatto durante la rivoluzione in Egitto, in piazza Tahir. Hanno preso un liberale, un conservatore e un “moderato” e hanno chiesto loro di cercare su Google “Egitto”. Al conservatore è uscito “fratellanza musulmana”. Al liberale “piazza Tahir”. E al moderato è venuto fuori “posti di vacanza sul Nilo”. Qualsiasi pregiudizio abbiate, vi viene ripresentato. E il meccanismo si rinforza sempre di più. E’ quello che succede anche su Facebook, dove in tanti leggiamo le notizie. A un certo punto ti ritrovi in una bolla. Ed ecco perché la nostra politica è così polarizzata al momento. E’ un problema risolvibile, ma dobbiamo passare molto tempo a pensarci.

(Intervista di Barak Obama con David Letterman, dal programma *My next guest needs no introduction*, del 12/01/2018)

3) Molte persone sono convinte di saperne più degli altri in diversi campi, ma in realtà si sbagliano di grosso. E non riescono ad accettarlo neanche di fronte alle prove dei loro errori. (...)

Sopravvalutarsi è abbastanza comune. (...) Il problema è che gli incompetenti non solo fanno scelte sbagliate, ma sono anche incapaci di accorgersi dei loro errori. In uno studio durato un semestre (1), gli studenti universitari più bravi erano in grado di prevedere meglio la propria resa agli esami futuri analizzando i loro risultati precedenti e la loro posizione nelle graduatorie. Quelli che ottenevano i risultati peggiori invece facevano previsioni errate, nonostante ricevessero chiari feedback sui loro sbagli. Messi di fronte ai propri errori, gli incompetenti li difendono a spada tratta. Come scrisse Charles Darwin nel saggio *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, “l’ignoranza genera fiducia più spesso di quanto non faccia il sapere”. (...) In fondo, come diceva Confucio secondo Henry D. Thoreau (2), “Sapere che sappiamo ciò che sappiamo e che ignoriamo ciò che ignoriamo è la vera saggezza”. (Kate Fehlhaber, *Aeon, Australia, L’illusione della competenza, in Internazionale del 16 giugno 2017*)

Note

(1) Si tratta di uno studio della Cornell University (New York), come spiega la fonte citata, portato avanti dagli psicologi David Dunning e Justin Kruger, *che hanno cercato di capire perché alcune persone ritengano le proprie competenze molto più elevate di quanto siano in realtà. Questa illusione della competenza, nota come “effetto Dunning-Kruger”, descrive la distorsione cognitiva che porta a sopravvalutarsi.*

(2) Henry D. Thoreau (1817-182) è un filosofo, scrittore e poeta statunitense. E’ principalmente noto per lo scritto autobiografico *Walden ovvero La vita nei boschi*, una riflessione sul rapporto dell’uomo con la natura, e per il saggio *Disobbedienza civile*.

Tipologia C

La nascita della costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura ad una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica.

“Lo statuto albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1948 [...] fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare [...] invece qui in questa assemblea non c'è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto è già una grande prova [...]. Noi ci troviamo qui non a un epilogo, ma a un inizio. La nostra repubblica ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.”

(P. Calamandrei, *Discorso all'Assemblea Costituente del 4 marzo 1947*)

Tipologia D

Lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, interrogato sulle possibili cause degli ultimi episodi di violenza a scuola da parte degli alunni nei confronti dei docenti e del personale Ata ha risposto: “*Quando il buonismo educativo è così pregnante, non va bene. Noi non abbiamo più figli, ma piccoli Budda a cui noi siamo devoti, e per questo possono fare tutto. Scelgono dove andare a mangiare, in quale parco giochi. Siamo diventati genitori che dicono sempre di sì. Ma questo è sbagliato.*”

Alla luce delle tue esperienze in ambito familiare e scolastico esprimi le tue opinioni riguardo alle cause di un evidente cambiamento del rapporto tra figli e genitori e alunni e insegnanti.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

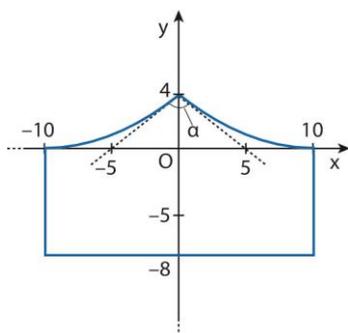


Figura 1

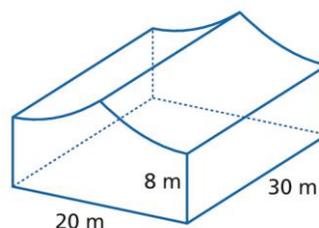


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

- Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10; 10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

- In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m^2 per barattolo.

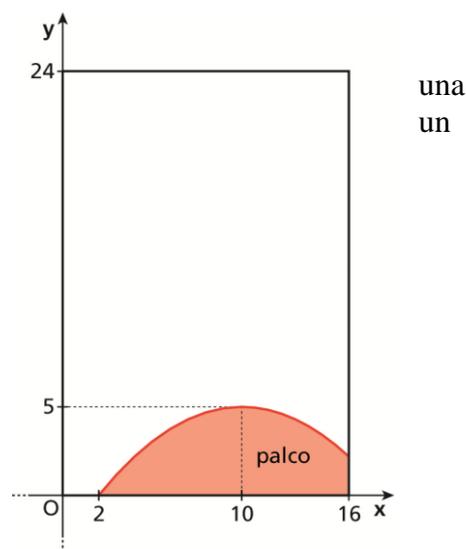


Figura 3

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione $g(x) = |x|\sqrt{1-x^2}$.

- Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
- Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m², stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- Calcola le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione. Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

- Dati il piano α di equazione $x - 2y + z - 1 = 0$ e i punti $A(5; 1; -2)$ e $B(1; 1; 2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

- Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

- Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P , quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

- Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0; k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

- Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0; 1)$, $B(2; 2)$ e $C(3; k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B , quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

- Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2 + 3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x = a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

- Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

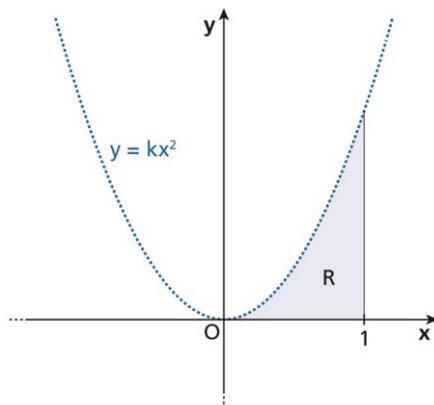
$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

- Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.
 - Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?
 - Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?

- Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali $f'(0) = 8$ e $f^{(4)}(0) = 64$.
 Dimostra che per i valori di a e b trovati è $f^{(n)}(x) = 2^{n+2}e^{2x}$ e verifica che l'equazione $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$ è un'identità per ogni n naturale.

- La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x = 1$ e da un arco della parabola di equazione $y = kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale.

Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .



PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (14 / 12 /17)

MATERIE:

INGLESE
STORIA DELL'ARTE
FILOSOFIA
SCIENZE

Starting from Charles Dickens's unhappy childhood, explain how it inspires his novel pointing your attention especially on his characters' didactic aim.

1

Max 10 righe

Emily Brontë's masterpiece *Wuthering Heights*. What Gothic and Romantic elements are there in the story? What are their function?

2

Max 10 righe

What characterizes the style of *Wuthering Heights* and why the novel anticipates the early 20th century narrative technique?

3

Max 10 righe

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (23/ 02 /18)

MATERIE:

INGLESE
FISICA
STORIA DELL'ARTE
INFORMATICA

Materia: Lingua e cultura inglese	Docente: Di Blasio Morena
Cognome:	Classe:
Data:	

Materia: Lingua e cultura inglese	Docente: Di Blasio Morena
Cognome:	Classe:
Data:	

Materia: Lingua e cultura inglese	Docente: Di Blasio Morena
Cognome:	Classe:
Data:	

LICEO “ GOBETTI ” –TORINO

SIMULAZIONE DI III PROVA

VERIFICA DI FISICA

___/___/___ – CLASSE ___ – ALLIEV_:_

1. Scrivi l'equazione di Maxwell che riguarda la circuitazione del campo elettrico indotto; poi sulla base di questa, spiega perché \vec{E} non può essere conservativo. (max 10 righe)

2. Sia $\Delta t' = \gamma \Delta t$, dove Δt è l'intervallo di tempo proprio misurato in un sistema solidale con il fenomeno mentre $\Delta t'$ è il tempo misurato da un osservatore in moto rettilineo uniforme. Scrivi l'espressione del fattore di Lorentz γ e spiega perché si verifica sempre $\Delta t' \leq \Delta t$, precisando in quali condizioni si ha l'uguaglianza. (max 10 righe)

3. Che cosa sono le antiparticelle, come possono essere prodotte e come possono essere rilevate? (max 10 righe)

Max 10 righe

TERZA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (05 / 05 /18)

MATERIE:

INGLESE
INFORMATICA
SCIENZE
STORIA

11.2 ESEMPI DI PROVE DISCIPLINARI ASSEGNATE DURANTE L'ANNO

RELIGIONE

ITALIANO

1) Esempio di interrogazione scritta

Classe VSA 26/01/2018 – Interrogazione scritta su Dante (risposta in massimo dieci righe)
nome _____

1) **La memoria della visione e la difficoltà del comunicarla nel *Paradiso* dantesco.**

2) **Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto I del *Paradiso*.**

Entra nel petto mio, e spira tue
sì come quando Marsia traesti
de la vagina de le membra sue. 21

O divina virtù, se mi ti presti
tanto che l'ombra del beato regno
segnata nel mio capo io manifesti, 24

vedra' mi al piè del tuo diletto legno
venire, e coronarmi de le foglie
che la materia e tu mi farai degno. 27

3) **Contestualizza e commenta i seguenti versi del canto XXX del *Paradiso*.**

Anche soggiunse: «Il fiume e li topazi
ch'entrano ed escono e 'l rider de l'erbe
son di lor vero umbriferi prefazi. 78

Non che da sé sian queste cose acerbe;
ma è difetto da la parte tua,
che non hai viste ancor tanto superbe». 81

Non è fantin che sì sùbito rua
col volto verso il latte, se si svegli
molto tardato da l'usanza sua, 84

come fec'io,

2) Esempio di tema

Classe VSA tema 6/9 aprile

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato.

Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo!

Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che /sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a

quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888

H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898

E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.» Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.» Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla

raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.» Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.» Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.» Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida. L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.» Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità

riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?» Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la

psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più.

Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?» Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

3. AMBITO STORICO-POLITICO Argomento: Auschwitz e la memoria del male moderno

DOCUMENTI

Ho cambiato idea e non parlo più di “male radicale”. [...] Quel che ora penso veramente è che il male non è mai “radicale”, ma soltanto estremo, e che non possieda né profondità né una dimensione demoniaca. Esso può invadere e devastare il mondo intero, perché si espande sulla sua superficie come un fungo. Esso “sfida” [...] il pensiero, perché il pensiero cerca di raggiungere la profondità, di andare alle radici, e, nel momento in cui cerca il male, è frustrato perché non trova nulla. Questa è la sua “banalità”. (H. Arendt, *Lettera a Scholem*, 1963)

Non è l'Olocausto ciò che troviamo difficile da comprendere in tutta la sua mostruosità. *E' la civiltà occidentale che l'Olocausto ha reso pressoché incomprensibile (...)* E' vero che l'Olocausto ha avuto luogo quasi mezzo secolo fa. E' vero che i suoi esiti immediati stanno rapidamente sprofondando nel passato. La generazione che ne ha avuto esperienza diretta è ormai quasi pressoché scomparsa. Ma – e si tratta di uno spaventoso, sinistro 'ma' – le istituzioni, un tempo familiari, che l'Olocausto ha reso di nuovo misteriose, sono ancora parte fondamentale della nostra vita. Esse non sono superate. E dunque non è superata la *possibilità* dell'Olocausto. (Z.Baumann, *Modernità e Olocausto*, 1989)

“L'aporia a cui ci troviamo di fronte nel nostro lavoro si rivelò così come il primo oggetto che dovevamo studiare: l'autodistruzione dell'Illuminismo. Non abbiamo il minimo dubbio – ed è la nostra petizione di principio – che la libertà nella società è inseparabile dal pensiero illuministico. Ma riteniamo di aver compreso, con altrettanta chiarezza, che il concetto stesso di questo pensiero, non meno delle forme storiche concrete, delle istituzioni sociali a cui è strettamente legato, implicano già il germe di quella regressione che oggi si verifica ovunque. Se l'illuminismo non accoglie in sé la coscienza di questo momento regressivo, firma la propria condanna. Se la riflessione sull'aspetto distruttivo del progresso è lasciata ai suoi nemici, il pensiero ciecamente pragmatizzato perde il suo carattere superante e conservante insieme, e quindi anche il suo rapporto alla verità. (...) (Horkheimer/ Adorno, *Dialettica dell'illuminismo*, 1944)

“Fino al momento in cui scrivo, e nonostante l'orrore di Hiroshima e Nagasaki, la vergogna dei Gulag, l'inutile e sanguinosa campagna del Vietnam, l'autogenocidio cambogiano, gli scomparsi in Argentina, e le molte guerre atroci e stupide a cui abbiamo assistito, il sistema concentrazionario nazista rimane tuttavia un *unicum*, sia come mole sia come qualità. In nessun altro luogo e tempo si è assistito a un fenomeno così impreveduto e complesso: mai tante vite umane sono state spente in così breve tempo, e con una così lucida combinazione di ingegno tecnologico, di fanatismo e crudeltà. Nessuno assolve i conquistadores spagnoli dei massacri da loro perpetrati in America e per tutto il sedicesimo secolo. Pare che abbiano provocato la morte di almeno 60 milioni di indios; ma agivano in proprio, senza o contro le direttive del loro governo; e diluirono i loro misfatti, in verità assai poco 'pianificati', su un arco di più di cento anni; e furono aiutati dalle epidemie che involontariamente si portarono dietro.” (P.Levi, *I Sommersi e i salvati*, 1986)

“Se l'esperienza di Auschwitz possiede una cifra di eccezionalità, questa non sembra dipendere da peculiarità assolute – siano esse di ordine storico o trascendente – tali da conferire un'aura sacrale da difendere alla stregua di un dogma. Ma dal suo essere un momento di sintesi, ambigua e perversa, dei tratti di fondo della modernità occidentale, un canone della 'barbarie moderna'. Un'esperienza, questa, o meglio ancora un'anomalia paradigmatica, spesso liquidata come un ossimoro, ma dietro cui si cela tutta la fragilità del nostro rapporto con il male, e degli strumenti con cui si è illusi di conferirgli un senso”. (E.Donaggio, *Che male c'è*, 2005)

“In sé stessa, e senza alcuna altra restrizione, la 'memoria' non è né buona né cattiva. I benefici che si spera di trarne possono essere neutralizzati, o addirittura travati. In che modo? Anzitutto dalla forma stessa che assumono i nostri ricordi che navigano costantemente fra due scogli complementari: la *sacralizzazione*, o isolamento radicale del ricordo, e la *banalizzazione*, o assimilazione abusiva del presente al passato. (...) Se si intende la singolarità del giudeicidio nel senso di dichiararlo senza nessun rapporto con qualunque altro avvenimento passato, presente o futuro, si è in diritto di denunciare gli amalgama praticati qui o là, e di colpire con l'anatema i tentativi di comprensione o di rappresentazione. Ma ci si vieta, nello stesso momento, ogni lezione per il resto dell'umanità, ogni 'messa a servizio'. Sarebbe perlomeno paradossale affermare al tempo stesso che il passato deve servire di lezione e che esso è senza rapporti con il presente: ciò che viene sacralizzato in questo modo non può assolutamente aiutarci nella nostra vita attuale. (...) Non basta tuttavia mettere in guardia contro gli effetti della sacralizzazione; altrettanto pericoloso è il processo inverso, la banalizzazione, in cui gli avvenimenti presenti perdono ogni loro specificità essendo assimilati a quelli del passato. Quando si utilizza il termine

‘nazista’ come semplice sinonimo di ‘mascalzone’ ogni lezione di Auschwitz va persa”. (T.Todorov, *Memoria del male, tentazione del bene*, 2000)

“Noi, i figli delle vittime, che siamo obbligati al ricordo, dobbiamo mantenerci soprattutto fedeli all’esattezza effettuale degli avvenimenti storici e alle loro giuste proporzioni (...) Noi, in quanto vittime, dobbiamo fare attenzione a non perdere il senso della misura, e a non misurare tutto in rapporto all’Olocausto. Poiché dietro di noi c’è una sofferenza così terribile potremmo essere indifferenti a ogni sofferenza meno violenta della nostra. Chi ha molto sofferto può non rendersi conto del dolore altrui e questo è un comportamento del tutto naturale. Come alfieri dell’antinazismo dobbiamo acuire la nostra sensibilità, e non diminuirla. Perché dobbiamo ricordarci che il fatto di essere stati vittime non è sufficiente per conferirci uno status morale. La vittima non diventa morale in quanto vittima. L’Olocausto, al di là delle azioni turpi nei nostri confronti, non ci ha dato un diploma di eterna rettitudine. Ha reso immorali gli assassini, ma non ha reso morali le vittime. Per essere morale bisogna compiere degli atti morali; e per questo affrontiamo degli esami quotidiani.” (A.B.Yehoshua, *Elogio della normalità*, 1991)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.

DOCUMENTI «“Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee”. Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l’intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l’Alzheimer, l’epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all’esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L’iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l’amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere “ambiziosi ma realistici obiettivi per l’avanzamento della scienza e della tecnologia” in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.» Maurizio MOLINARI, Obama, 100 milioni di dollari per “mappare” il cervello, “LA STAMPA.it BLOG” – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l’iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un’altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell’École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinata a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l’obiettivo è costruire un simulatore dell’intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L’intenzione di Human Brain Project, in pratica, è

costruire l'equivalente del Cern per il cervello.» “Il Sole 24 Ore Sanità” - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

TIPOLOGIA C- TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Gli storici hanno adoperato il termine “totalitarismo” per indicare regimi sorretti da ideologie anche molto diverse tra loro, che utilizzavano però strumenti analoghi per imporre il loro potere. Illustra le caratteristiche comuni agli stati totalitari, facendo riferimento in particolare al fascismo, al nazismo e al regime staliniano.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

La "leggerezza" dell'informatica. Riflessioni a margine del seguente testo: *"È vero che il software non potrebbe esercitare i poteri della sua leggerezza se non mediante la pesantezza del hardware; ma è il software che comanda, che agisce sul mondo esterno e sulle macchine, le quali esistono solo in funzione del software, si evolvono in modo d'elaborare programmi sempre più complessi. La seconda rivoluzione industriale non si presenta come la prima con immagini schiaccianti quali presse di laminatoi o colate d'acciaio, ma come bits (unità minime) d'un flusso d'informazione che corre sui circuiti sotto forma d'impulsi elettronici. Le macchine di ferro ci sono sempre, ma obbediscono ai bits senza peso"* (I. Calvino, Lezioni americane).

INFORMATICA

LINGUA STRANIERA INGLESE

1) Prima prova trimestre

The Victorian Age

The Historical and Social Context

1. Match one element from the first column with one from the second.

1. 1847	1. _____	a. The Great Exhibition
2. 1851	2. _____	b. The Second Reform Act
3. 1853-56	3. _____	c. The Boer War
4. 1867	4. _____	d. Death of Queen Victoria
5. 1899-1902	5. _____	e. Ten Hours' Act
6. 1901	6. _____	f. The Crimean War

2. Write a sentence to explain what the following laws granted:

1. the Factory Act;
2. the Second Reform Act;
3. the Trade Union Act.

3. Complete the following sentences.

1. Queen Victoria's sense of duty made her , who remained apart from _____ .
2. The Chartist movement (1838-48) demanded _____ .
3. Information was spread by _____ .
4. William Gladstone was the leader of _____ (ex - _____) .
5. The American Civil War and the Crimean War were covered _____ .
6. The Elementary Education Act was due to the fact that literacy _____ .
7. The phrase "the white man's burden" shows _____ .
8. Towards the end of the 19th century lots of Protestant and Catholic Irish _____ .

4. Focus on the American historical background and write a sentence to explain:

1. how the economy of the North and of the South differed;
2. what the abolitionists attacked;
3. what the Ku Klux Klan embodied;
4. how the Northern industries benefited from the war;
5. what characterised the second half of the 19th century.

The World Picture

5. Fill in the blanks in the sentences with words from the box.

<i>Respectability</i>	<i>racial</i>	<i>Philanthropy</i>	<i>providence</i>	<i>morality</i>	<i>patriarchal</i>
	<i>conformity</i>	<i>values</i>	<i>hypocrisy</i>	<i>Patriotism</i>	

1. The _____ [1] promoted by the Victorians were based on strict _____ [2].
2. _____ [3] was a mixture of morality and _____ [4], severity and _____ [5] to social standards.
3. _____ [6] addressed itself to every kind of poverty.
4. The Victorian family was a _____ [7] unit: the husband was dominant and his role was imposed upon him by the divine _____ [8].
5. _____ [9] was influenced by ideas of _____ [10] superiority.

The Literary Context

6. Complete the following sentences about Victorian Novels.

1. The publication of novels in instalments allowed the writer _____ .
2. The spread of scientific knowledge made the novels _____ .
3. The spirit of moral unrest made them _____ .
4. Victorian novelists described society _____ .
5. To Victorian novelists, literature was a means _____ .
6. The choice of the omniscient narrator allowed the author to _____ .

7. Complete the sentences with the main features of the following writers.

1. Elizabeth Gaskell _____ .
2. The Brontë sisters _____ .
3. Thomas Hardy _____ .
4. Lewis Carroll _____ .

8. Decide whether the following sentences are true or false. Correct the false ones.

1. The Aesthetic Movement developed in the universities and intellectual circles. T F
2. Aestheticism reflected the artists' appreciation of the moral code of the middle class. T F
3. The Decadent artist embodied the Victorian values. T F
4. According to the aesthetic writers, art had a didactic role. T F
5. The Aesthetic Movement was a European one. T F

FILOSOFIA

Verifica di filosofia A

Definisci e metti in relazione le seguenti coppie di termini: (2 p. per risposta esatta)

Oggettivazione/ alienazione

Commenta i seguenti brani individuando gli autori e i testi da cui sono tratti: (2 p. per risposta esatta)

“Il diritto dell’uomo alla proprietà privata è dunque il diritto di godere a proprio arbitrio, senza riguardo agli altri uomini, indipendentemente dalla società, della propria sostanza e di disporre di essa, il diritto dell’egoismo. Quella libertà individuale, come questa utilizzazione della medesima, costituiscono il fondamento della società civile. Essa lascia che ogni uomo trovi nell’altro uomo non già la *realizzazione*, ma piuttosto il *limite* della sua libertà”.

“Nessuno dovrebbe essere punito semplicemente perché è ubriaco; ma un soldato o un poliziotto dovrebbero essere puniti per ubriachezza in servizio. In breve, in presenza di un preciso danno, o di un preciso rischio di danno, per il pubblico o per un individuo, il caso esula dalla sfera della libertà e rientra in quella della moralità o della legge. Ma, per quanto concerne il danno puramente contingente o, come lo si può chiamare, costruttivo che un individuo causa alla società con una condotta che non infranga alcun dovere specifico verso il pubblico, né leda percettibilmente alcuna persona precisa salvo l’individuo stesso, si tratta di un fastidio che la società può permettersi di sopportare, negli interessi di un bene maggiore, la libertà umana”.

Rispondi alle seguenti domande (2 p. per risposta esatta)

Come spiegano il procedere della storia rispettivamente Comte e Marx?

Confronta le riflessioni sulla religione di Comte e Spencer.

MATEMATICA

LICEO "GOBETTI" - TORINO

VERIFICA DI MATEMATICA : INTEGRALI

___/___/___ - CLASSE ___ - ALLIEV_ : _____ voto
 ___/15

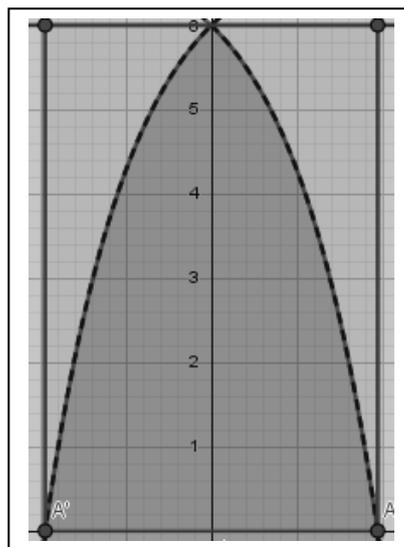
___/9 PROBLEMI

Svolgere un problema a scelta tra i seguenti due

6. La ditta di restauri Lo Riparo deve ritagliare in marmo l'ogiva di una bifora con una macchina a controllo numerico; il profilo della parte sinistra segue l'equazione:

$$y = f(x) = -e^{-x} + 7$$

7. Qual è l'equazione della parte simmetrica a destra?
8. Per la spedizione viene imballata in una scatola di legno; un lato del rettangolo di base è 6 dm; quanto misura esattamente l'altro lato? (tutti i dati lineari sono in dm)
9. Volendo chiudere la finestra con una lastra di vetro, quanta superficie occorre? (tutti i dati lineari sono in dm)
10. Il punto alla sommità è particolare dal punto di vista matematico: fornisci la classificazione motivandola.



1)

1,5+2,5+2,5+2,5

$$f(x) = \frac{x}{\sqrt{1+x^2}}$$

11. Si consideri la funzione:

- a) Si studi tale funzione e si tracci il grafico γ , su un piano riferito a un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy .
- b) Si scriva l'equazione della retta tangente a γ nel punto di flesso.
- c) Si calcoli l'area della regione A_k , delimitata dalla curva γ , dall'asse y, dall'asintoto orizzontale destro e dalla retta $x = k$, con $k > 0$. Si calcoli poi il limite di A_k , quando $k \rightarrow +\infty$.
- d) Si calcoli il volume del solido generato dalla rotazione attorno all'asse x della porzione di piano limitata dalla curva γ , dalla tangente a γ nel punto di flesso e dalla retta $x = 1$.

2)

2,5+1,5+2,5+2,5

___/6 QUESITI

Svolgere tre quesiti a scelta tra i seguenti sei

- 1) Se $\int_0^6 f(x) dx = 4$ e $\int_0^9 f(x) dx = 10$, stabilisci se è possibile determinare i valori dei seguenti integrali e, in caso affermativo, calcolali:
 - a. $\int_0^6 f(2x) dx$
 - b. $\int_0^3 f(2x) dx$
 - c. $\int_2^3 f(3x) dx$
 - d. $\int_0^{18} f\left(\frac{x}{2}\right) dx$

1)

2

2)

2

3)

2

- 2) Se $f(x)$ è pari, si può dedurre che $\int_a^b f(x) dx = -\int_b^a f(x) dx$?
- 3) Calcola: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{\sqrt{x}} \sin t^2 dt}{x\sqrt{x}}$
- 4) Determina il volume del solido generato dalla rotazione completa intorno all'asse x della regione finita di piano limitata dalla curva di equazione $y = \frac{4-x}{x}$ e dalla retta $r: y = 4 - x$.
- 5) Determina il valore di k in modo che il valor medio della funzione $f(x) = \frac{x-1}{x} + \ln x$ nell'intervallo $[1, k]$, con $k > 1$, sia 2.
- 6) Stabilire se $\int_e^{+\infty} \frac{1}{x \ln x} dx$ è convergente, motivando.

FISICA

LICEO "GOBETTI" –TORINO

SIMULAZIONE DI III PROVA

VERIFICA DI FISICA

___/___/___ – CLASSE ___ – ALLIEV_:_ _____

1) È corretto ritenere che un corpo nero si presenti sempre effettivamente di colore nero ? Motivare (max 10 righe)

2) In che cosa consiste l'effetto fotoelettrico e perché la teoria classica del campo elettromagnetico non è in grado di interpretarlo ? (max 10 righe)

3) Illustra la relazione di indeterminazione posizione-quantità di moto; quali sono i suoi limiti di applicabilità? (max 10 righe)

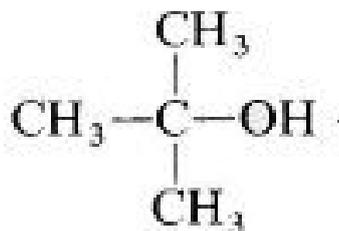
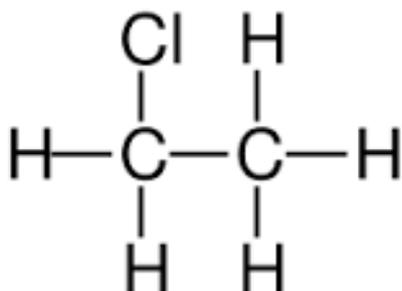
VERIFICA CHIMICA ORGANICA

NOME _____

CLASSE V SA

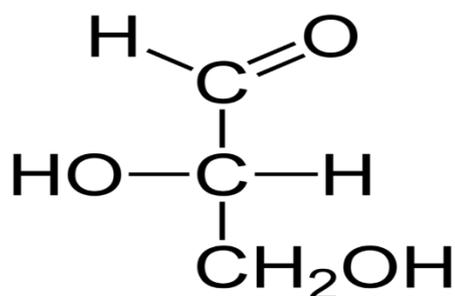
1. Scrivi le reazioni che possono portare dall'alogenuro alchilico opportuno, **con i reagenti necessari**, al propanone e indica i meccanismi con cui avvengono le reazioni P.4

2. Scrivi i nomi dei seguenti composti P.2



3. Scrivi a quali reazioni possono dare luogo i due composti dell' esercizio precedente P.4

4. Considera la formula sottostante: individua l'isomeria presente, il carbonio coinvolto, indica se si tratta di isomero R ed S e come si comporta al polarimetro riducendo il gruppo carbonilico P. 4



5. Confronta i meccanismi di reazione E1 ed SN1 P.4

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

EDUCAZIONE FISICA

11.3 PROPOSTE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA
a. PRIMA PROVA

Liceo Scientifico Statale P.Gobetti- Torino
Griglia di valutazione con uso di descrittori
Attribuzione del punteggio della prova di italiano nel triennio

Fascia	Valutazione analitica	Punteggio
0 - 5	<p align="center">Realizzazione linguistica e correttezza</p> <p>Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; proprietà lessicale.</p>	<p>Ottimo 5 Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p>
0 - 4	<p align="center">Adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <p>Capacità di pianificazione: struttura complessiva, articolazione del testo in parti; presenza di modalità discorsive, di un registro e di linguaggi settoriali appropriati alla forma testuale, al contenuto e allo scopo (parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.</p>	<p>Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p>
0 - 6	<p align="center">Controllo dei contenuti</p> <p>Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p> <p><i>Tipologia A</i>: comprensione, interpretazione del testo proposto, coerenza degli elementi di contestualizzazione.</p> <p><i>Tipologia B</i>: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace.</p> <p><i>Tipologie C e D</i>: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato, complessiva capacità di collocare il tema assegnato nel relativo contesto culturale.</p>	<p>Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Scarso 3 Insufficiente 2</p>
	Punteggio finale	/15

b. SECONDA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti.**

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Il Docente

c. TERZA PROVA

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57 – Succursale Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25 Succursale C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: segreteria@liceogobetti.it TOPS340002@istruzione.it PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobetti.torino.it</p>	
---	--	---

Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore – a.s. 2015/2016

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato: _____

	Livello	Valutazione	Punti
Conoscenza dell'argomento	Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	Ottimo	6
	Conosce e comprende in modo corretto e adeguato i contenuti.	Buono	5
	Conosce i contenuti pur con qualche lacuna e imprecisione.	Sufficiente	4
	Conosce solo parzialmente i contenuti	Insufficiente	3
	Conosce e comprende solo in minima parte i contenuti richiesti.	Gravemente insufficiente	1/2
Sintesi ed organizzazione dell'elaborato	Si esprime in modo sicuro, coerente ed efficace.	Ottimo	5
	Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente.	Buono	4
	Si esprime in modo lineare, pur con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Si esprime con errori formali e presenta difficoltà a coordinare i dati in modo coerente.	Insufficiente	1/2
Uso del linguaggio specifico	Usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio	Buono/Ottimo	4
	Pur con qualche imprecisione, usa in modo complessivamente corretto il linguaggio	Sufficiente	3
	Il linguaggio risulta carente e/o con qualche errore formale.	Insufficiente	2
	Il linguaggio presenta gravi improprietà terminologiche e formali.	Gravemente insufficiente	1

Qualora la prova non presentasse alcuna risposta il punteggio complessivo da attribuire è 1

d. COLLOQUIO

ESAMI DI STATO 201.. - Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
CANDIDATO _____

PARAMETRI	DESCRITTORI	LIVELLI GIUDIZIO	MISURA	PUNTI
A) PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO SCELTO DALLA/O STUDENTE	Originalità d'impostazione; buona capacità di interpretare e mettere in relazione dati, fatti, problemi	A Ottimo	6	
	Impegno personale di ricerca; discreta capacità di interpretare e coordinare dati, fatti, problemi	B Discreto Buono	5	
	Documentazione corretta, ma poco personale	C Sufficiente	4	
	Documentazione approssimativa, con errori di varia entità	D Insuffic.	3/2	
B) CONOSCENZE DISCIPLINARI	Padronanza dell'argomento esauriente e approfondita	A Ottimo	10	
	Informazioni corrette e ben assimilate	B Discreto Buono	9	
	Informazioni disomogenee, ma complessivamente accettabili	C Sufficiente	8/7	
	Informazioni lacunose e sommarie	D Insuffic.	6/5	
	Informazioni scarse, non adeguate	E Grav. Insuf.	4/2	
C) CAPACITÀ LOGICO- ARGOMENTATIVE E DI COLLEGAMENTO	Articolazione del pensiero ordinata e conseguente; uso di categorie logico-interpretative funzionali; buone capacità di collegamento fra dati e discipline accompagnate da capacità di elaborazione critica personale	A Molto positivo	6	
	Articolazione del pensiero ordinata e conseguente; uso di categorie logico-interpretative funzionali; buone capacità di collegamento fra dati e discipline	B Positivo	5	
	Sufficiente coordinazione logica; uso di categorie quasi sempre funzionali, discreta capacità di collegamento	C Sufficiente	4/3	
	Scarsa articolazione del discorso	D Negativo	2/1	
D) PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	Esposizione appropriata	A Molto positivo	6	
	Esposizione per lo più corretta	B Positivo	5-4	
	Esposizione poco appropriata o incerta	C Negativo	3	
E) DISCUSSIONE ELABORATI	Chiarimento o correzione soddisfacente	B Positivo	2	
	Chiarimento o correzione non soddisfacente (Gli errori di almeno una prova non vengono corretti)	C Negativo	1	
PUNTEGGIO TOTALE= VALUTAZIONE			/30	
